IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 318 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Trovasi a Parigi il Ministro del Tesoro on. Carcano, il quale, intervistato da una Agenzia finanziaria, ha dichiarato avere il suo viaggio lo scopo di esaminare, insieme ai Governi alleati, diverse questioni finanziarie ed in particolar modo quella dei cambi italiani che si inaspriscono quanto più crescono le importazioni nostre in carbone ed altre indispensabili materie.

Dunque avevamo ben ragione di richiamare recentemente l'attenzione sul vertiginoso rialzo dei cambi, additandone la causa nel necessario crescendo delle nostre importazioni per tutti i bisogni di guerra.

Il Ministro ha soggiunto che, imitando l'esempio dell'Inghilterra e della Francia, i nostri industriali si accingono a costituirsi in sindacati allo scopo di ottenere, sulla garanzia delle loro firme, dei crediti all'estero, crediti che verranno retrocessi al Governo italiano.

In questo modo, a quanto pare, si spera di frenare il rialzo dei cambi.

Ma già sono esorbitanti e, per quanto il sistema escogitato sia ingegnoso ed encomiabile, è forse a dubitare che possa rendere tutti i risultati desiderabili.

A ogni modo, sarà tanto di guadagnato se si raggiungerà una media sopportabile dei cambi.

Per tagliar corto alle informazioni e deduzioni che circolavano a proposito di una inesatta interpretazione di quel che chiamasi il *fronte unico degli alleati*, si smentisce, da buona fonte, che siasi mai parlato di inviare mezzo milione di soldati italiani in Francia, e nemmeno cinquantamila e nemmeno mille; e si aggiunge che da parte di nessun Ministro italiano fu mai caldeggiata una proposta di questo genere, la quale non ha ragione di essere anche per il fatto che, come non difetta di artiglierie e munizioni, così il fronte anglo-francese in occidente non difetta di uomini.

Ricordiamo anzi che poco fa fu perfino osservato – e noi raccogliemmo l'osservazione – se, data la importanza straordinaria assunta nel momento presente dallo scacchiere balcanico, non sarebbe stato utile e possibile distogliere delle forze dal fronte anglo-francese per inviarle nella zona di Salonicco.

Infatti, il *Popolo Romano* non ha mai detto – dopo l'organizzazione dell'esercito inglese sul fronte francese – che si volessero inviare colà delle truppe italiane.

Oggi poi si smentisce anche la notizia, data testè da un giornale del mattino che, cioè, si pensasse alla costituzione di un parco di artiglieria inter-alleato.

***

Abbiamo detto anche l'altro giorno che lo scacchiere balcanico richiama la più viva attenzione non soltanto per la situazione del settore di Salonicco che non si vorrà prolungare in eterno, ma per la situazione rumena.

Invero, l'arresto dell'offensiva contro i vari settori rumeni è avvenuto, ma non nelle vallate del Jiul ove le truppe del gen. Mackensen hanno progredito come constata anche il comunicato militare ufficiale da Bucarest. E' quindi una strada ancora aperta all'invasione e la meno atta, a quanto dicono i critici, a una pronta difesa.

Occorrono altre forze al gen. Sarrail per l'offensiva macedone? La questione ellenica per la salvaguardia delle spalle è risoluta?

La risposta sarà data dagli avvenimenti.

A ogni modo, non sembra escluso il concetto di ordine generale che il maggiore sforzo che qualsiasi Potenza potesse fare in Oriente – poichè là appunto esiste un esercito interalleato – abbia a trovare il suo equilibrio in un contributo delle grosse e medie artiglierie, indispensabili così all'offesa come alla difesa, specialmente nell'attuale guerra di posizioni.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Parigi**, 15. — Il *Petit Journal* dice che la colonia italiana di Vichy ha fatto coniare una medaglia d'oro che sarà offerta all'on. Tittoni in ricordo delle magnifiche feste franco-italiane che ebbero luogo a Vichy nel 1915.

(S) **Pietrogrado**, 15. — Il Governo ha elaborato il progetto della nuova legge municipale che deve essere estesa a tutte le città dell'Impero, eccettuate quelle della Finlandia, della Polonia e del territorio dell'Asia centrale.

◆ **Parigi**, 15. Si ha da Gibuti che il nuovo Governo abissino è stato riconosciuto dai rappresentanti delle Potenze alleate ad Addis Abeba.

◆ **New York**, 15. Lo scrutinio ufficiale dei voti negli Stati dubbiosi, chiesto dai repubblicani durerà una quindicina di giorni: senza cambiare il risultato dell'elezione farà differire la proclamazione ufficiale fin dopo questa operazione.

UNA PROTESTA DIPLOMATICA DELLA RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 15. In seguito ai rescritti austro tedeschi relativi alla Polonia, i rappresentanti russi hanno ricevuto istruzione di rimettere al Ministro degli esteri del Governo presso cui sono accreditati la seguente comunicazione:

« Sono incaricato dal mio Governo di portare a cognizione di Vostra Eccellenza quanto segue:

« In dispregio del diritto delle genti, le autorità militari tedesche ed austro-ungariche di Varsavia e di Lublino hanno proclamato che le Provincie russe della Polonia formerebbero per l'avvenire uno Stato separato. Il Governo imperiale di Russia protesta contro questo atto costituente una nuova violazione delle Convenzioni internazionali solennemente giurate dalla Germania e dall'Austria-Ungheria e lo dichiara nullo e non avvenuto. Esso constata che le Provincie del Regno di Polonia non hanno cessato di formare una parte integrante dell'Impero di Russia e che i loro abitanti sono legati dal giuramento di fedeltà che hanno prestato a Sua Maestà l'Imperatore mio Augusto Sovrano ».

NEL MESSICO

(S) **New York**, 15. — Il *New York Herald* ha da El Paso: Corre voce che Emiliano Zapata alla testa di una banda abbia fermato un treno viaggiatori e massacrato un centinajo di donne e fanciulli a Contreras.

(S) **New York**, 15. — Il *New York* ha da Washington: Il generale Carranza ha rinnovato la domanda che le truppe degli Stati Uniti siano immediatamente ritirate dal Messico. Gli Stati Uniti rifiuteranno di consentire a questa intimazione.

(S) **Atlantic City**, 15. — Cabrera, presidente della delegazione messicana nella Commissione incaricata di risolvere l'incidente fra gli Stati Uniti ed il Messico, si è opposto all'accordo concluso dalla delegazione e comprendente il ritiro delle truppe degli Stati Uniti attualmente al Messico.

Inghilterra e Stati Uniti

PER IL COMMERCIO DEI NEUTRI

(S) **Londra**, 15. — Rispondendo alla Nota degli Stati Uniti che qualifica la pretesa lista nera inglese una intromissione arbitraria nel commercio dei neutri Lord E. Grey ripete che la proibizione di fare affari con alcune persone in paese estero è soltanto una questione di legislazione interna che si applica solamente ai sudditi del Regno Unito.

Grey dichiara che il Governo britannico non ha intenzione di porre ostacoli nè di imporre sanzioni penali a nessuna personalità neutra nè al commercio neutrale; il provvedimento ingiunge semplicemente a coloro che hanno l'obbligo di essere fedeli verso la Gran Brettagna di cessare le relazioni commerciali con le persone convinte di rendere servizio ai nemici dell'Inghilterra.

Il diritto di emanare una tale legislazione per uno Stato sovrano è così evidente che sono certo che le proteste che mi sono giunte sono basate su un malinteso, quanto alla estensione ed allo scopo dei provvedimenti adottati.

Accennando ai timori americani della possibile estensione di un tale sistema di proibizioni, Grey fa rilevare che i vantaggi derivati dalle transazioni commerciali tra un suddito inglese ed uno straniero sono scambievoli e che proibire ai sudditi inglesi di commerciare con cittadini di un paese estero qualsiasi, diminuisce necessariamente le possibilità commerciali e, per conseguenza, costituisce una perdita per la Gran Bretagna, cui lo stesso suo interesse impedirebbe di comprendere nella lista tutte le ditte che fanno transazioni di buona fede con i neutri.

Sembra che vi siano persone agli Stati Uniti ed altrove che è quasi impossibile siano convinte che le misure da noi prese lo sono contro il nemico e non hanno parimente lo scopo, com'esse ritengono, di estendere il nostro commercio a spese dei neutri. Posso soltanto ripetere ciò che è stato più volte spiegato, che cioè il Governo britannico non ha in vista alcuno scopo così poco degno. Abbiamo infatti in tutte le misure prese per impedire a sudditi inglesi di commerciare con tali case ben specificate, avuto la cura di cagionare i minori possibili inconvenienti al commercio dei neutri, ciò che è tanto nostro interesse quanto loro.

Grey dice ancora: Permettetemi di ripetere che il Governo britannico non pretende menomamente di dettare ai cittadini degli Stati Uniti o degli altri paesi neutri quali sono le persone con le quali possono o non possono effettuare affari commerciali. Esso ha invece e mantiene il diritto, che nella crisi attuale costituisce anche un dovere verso le proprie popolazioni e i propri alleati, di togliere ogni facilitazione a coloro che fanno i loro affari a vantaggio del nemico.

Se le case in questione apprezzano talmente queste facilitazioni che preferiscono rinunziare al loro commercio coi nostri nemici piuttosto che rischiare di esserne privati, il Governo britannico non può ammettere che l'accettazione da parte loro di dare garanzie a questo scopo sia arbitraria o incompatibile con le convenzioni internazionali.

Grey accenna poi all'idea che domina in alcuni circoli, che cioè la situazione militare è tale che non è necessario per il Governo inglese di prendere misure qualunque che possano nuocere, anche in grado minimo, al commercio dei neutri perchè la fine della guerra è in vista e l'azione esercitata in paesi neutri lontani non può avere alcuna influenza sul risultato finale.

Grey dice: Desidereremmo certamente che tale fosse la situazione ma ciò non è e sebbene la situazione militare degli alleati sia grandemente migliorata, questi debbono ancora considerare la possibilità di una lotta lunga e difficile, tale da rendere necessario l'impiego di tutti i mezzi legittimi per schiacciare l'avversario. Quali che siano gli inconvenienti che l'esercizio del diritto di belligeranti può produrre ai neutri, essi non possono essere paragonati un solo istante alle sofferenze e alle perdite imposte all'umanità dal prolungamento della guerra anche per una sola settimana.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 15. — *Camera dei Comuni.* — Un deputato domanda quali siano le relazioni dell'Inghilterra con i due Governi che ormai sembrano esistere in Grecia.

Lord Robert Cecil risponde che la situazione cambia di giorno in giorno, ma che in genere si può dire che l'autorità di Venizelos si esercita sulla nuova Grecia e sulle isole, mentre che il Governo di Atene mantiene la sua giurisdizione sulla Grecia antica. Il Governo di Venizelos è considerato come un'autorità di fatto nei distretti dove esso è stabilito.

Ronald Macneil chiede se il riconoscimento del Governo di Venizelos fu ad esso ufficialmente notificato.

Cecil risponde: Indubbiamente, e crediamo che Venizelos si ritenga completamente soddisfatto.

Hunt domanda se il Governo britannico per questo stesso fatto non venga così a riconoscere due Governi.

Cecil risponde che egli non crede che Venizelos si consideri in rivolta contro il Governo del Re.

◆ (S) **Londra**, 15. – *Camera dei Comuni.* – Rispondendo ad una interrogazione sui danni prodotti dai sottomarini nemici, il Segretario per l'Ammiragliato dichiara che le perdite totali inglesi in tonnellaggio mercantile dal principio della guerra fino al 30 settembre raggiunsero poco più del 2½ per cento. Tali perdite comprendono i bastimenti di mille tonnellate e più, affondati in seguito ad un atto di guerra e a rischi marittimi qualsiasi.

— Il Ministro del Commercio *Runciman* spiega gli intendimenti del Governo riguardo ai viveri. Indica le severe misure prese per impedire l'uso eccessivo dello zucchero e degli oggetti di lusso, nonchè i provvedimenti presi per impedire i profitti esagerati colla incetta delle patate. Il Ministro annuncia la prossima nomina di un controllore dei viveri e la pubblicazione per domani di un Decreto che accorda al Governo poteri più estesi, i quali lo metteranno in condizioni di procedere contro chiunque sperperi o distrugga qualunque specie di cibo e di limitare l'uso di ogni sorta di alimenti.

Questi nuovi poteri metteranno pure il Governo in grado di impedire l'accaparramento dei mercati.

Circa la marina mercantile il Ministro annuncia che molti provvedimenti furono presi per aumentare la costruzione di navi. Aggiunge: le nostre perdite totali durante la guerra, furono di 1.250.000 tonnellate; ora si spera di costruire entro il prossimo semestre navi per un mezzo milione di tonnellaggio.

Runciman dice che il Governo non permetterà la molitura della farina pura, pertanto il pane di frumento sarà in avvenire un pane scuro. Accenna poi alle misure prese per aumentare la produzione dell'acciaio per la Gran Brettagna ed i suoi alleati.

RUSSIA

LA QUESTIONE POLACCA

(S) **Pietrogrado**, 14. — (*Duma dell'Impero*) — Dopo un solenne *Te Deum*, seguito da una preghiera per il riposo eterno di coloro che morirono per la Patria, si riprendono i lavori.

Garoussevicz, *leader* del gruppo parlamentare polacco, legge una dichiarazione in cui dice:

Nel momento in cui la guerra è in pieno vigore gli imperi centrali hanno avuto l'audacia di anticipare i destini non soltanto della Polonia, ma di tutta l'Europa centrale. Il Regno polacco creato dai tedeschi dipenderà per molti rapporti dalla Germania e dall'Austria e sarà indubbiamente un'arma dell'imperialismo germanico. Le provincie polacche della Prussia, culla del popolo polacco, sono condannate ad una implacabile germanizzazione ulteriore. La Galizia resta in potere degli Absburgo, e, sotto il pretesto dell'autonomia, viene privata di qualsiasi influenza nella vita interna dell'Austria.

Il popolo polacco non consentirà a questa soluzione tedesca della questione, contraria a tutte le aspirazioni che tendono alla risurrezione dell'intera Polonia, resurrezione che la guerra attuale ha trasformato in certezza.

Noi protestiamo energicamente contro questo atto tedesco che accentua la divisione della Polonia e tende ad impedire la necessità storica dell'unione polacca, la quale è impossibile senza Cracovia, senza Posen, senza la Slesia e senza il mare polacco. Le conseguenze dell'atto germanico mi sociano di travisare la vera volontà del popolo polacco. Questo atto cerca evidentemente di creare un conflitto fra la Polonia, la Russia e i suoi alleati e di giustificare agli occhi del mondo [illegible] un reclutamento ripugnante.

Siamo certi, conclude Garoussevicz, che in questa tragica situazione il popolo polacco non sarà abbandonato; che l'atto degli imperi centrali non rimarrà senza reazione e che la Russia e le potenze alleate protesteranno dinanzi al mondo, reclamando che la questione polacca venga interamente risolta.

Tutto il Corpo diplomatico assiste alla seduta.

Il *Presidente* pronuncia un discorso in cui dice:

Il nemico è già vinto, ma resiste ancora con disperato accanimento, presentendo la sua disfatta.

L'oratore fa indi appello perchè in questo momento in cui la vittoria si delinea, si sviluppino sforzi anche più vasti per condurre a buon fine la grande causa della emancipazione del mondo.

Il Presidente propone alla *Duma* di inviare un cordiale saluto alla nuova alleata la Romania.

Tutti i deputati acclamano il Ministro di Romania e rivolgono poscia ovazioni a tutti i rappresentanti dei paesi alleati.

Rodzianko, riprendendo il discorso dice: La Russia non tradirà i suoi amici e respingerà con indignazione qualsiasi idea di pace separata.

Schidlovsky legge a nome del gruppo progressista una dichiarazione in cui dice: La *Duma* deve pronunciare in questi giorni di prove una parola decisiva per confermare che la guerra deve essere condotta a buon fine e che nessun'altra soluzione è possibile.

L'oratore termina esprimendo la profonda fiducia che la Russia ripone nei suoi alleati e sopratutto nella grande Inghilterra ed inviando un saluto al popolo polacco, che riconquisterà la sua libertà soltanto in stretta unione cogli alleati.

***

Il comunicato del Governo Imperiale sulla Polonia dice:

— I Governi tedesco ed austro-ungarico, approfittando dell'occupazione temporanea da parte del loro eserciti, di una parte del territorio russo, hanno proclamato la separazione delle regioni polacche dall'Impero russo, e la loro costituzione in uno Stato indipendente. I nostri nemici hanno lo scopo evidente di effettuare nella Polonia russa una leva di reclute per completare i loro eserciti. Il Governo imperiale vede in questo atto della Germania e dell'Austria-Ungheria una nuova grossolana infrazione, da parte dei nostri nemici, dei principii fondamentali del diritto internazionale, che vieta di costringere la popolazione dei territori occupati militarmente a prendere le armi contro la propria patria. Esso considera questo atto come nullo e non avvenuto.

La Russia dallo scoppio della guerra si è pronunciata già due volte sulla costanza della questione polacca. Le sue intenzioni comportano la creazione di una Polonia intera che comprenda tutti i territori polacchi e che al termine della guerra godrà il diritto di regolare liberamente la sua vita intellettuale ed economica sulla base dell'autonomia sotto lo scettro dei Sovrani russi e conservando il principio della unità dello Stato. Questa decisione del nostro Augusto Sovrano rimane incrollabile.

***

La sessione della *Duma* che è stata aperta rappresenta la quinta ed ultima dell'attuale legislatura.

Si segnala un grave disaccordo sorto in seno al blocco progressista, composto dei progressisti, dei cadetti, degli ottobristi e dei nazionalisti.

I progressisti ritenendo che il blocco non rappresenti in realtà il vero stato d'animo e le aspirazioni della maggior parte della popolazione del paese, hanno deciso di uscirne e ne hanno informato i loro colleghi.

Si attribuisce molta importanza a questo conflitto.

A causa dell'avvenuta scissione che stacca settanta dei suoi membri, il blocco progressista non potrà più ottenere la maggioranza che gli era assicurata e non potrà influire, secondo la sua volontà, sui lavori e sui voti della *Duma*.

***

(S) **Pietrogrado**, 15 — *Consiglio dell'Impero.* — Il Presidente *Golubeff* inaugura i lavori con un discorso nel quale ha detto: Tutti i pensieri della Nazione, tutti i suoi sforzi debbono essere concentrati nella difesa nazionale.

Schebeko, membro del Consiglio dell'Impero, ha letto una dichiarazione sulla questione polacca, nella quale ha detto: Le mani insanguinate del nemico secolare della Polonia le offrono adesso una falsa indipendenza; ma il popolo polacco non vorrà farsi ingannare con un così indegno giuoco, e la questione polacca sarà risolta dalla Russia e dai suoi alleati con la completa restaurazione della Polonia libera.

Stschegloutoff, a nome del gruppo di destra del Consiglio, ha parlato contro la sistemazione della Polonia occupata dai tedeschi ed austriaci e gli altri oratori parlano nello stesso senso.

Il Ministro *Protopopoff* dice che il Governo rimane, ora come prima, immutabilmente, sulla base dell'appello del generalissimo e del discorso pronunciato nel 1915 dal ex-Presidente del Consiglio Goremykine. Il Governo si basa tanto più fermamente su questo appello inquantochè il sangue dei popoli fratelli fu versato su di un solo campo e per la sola santa causa della difesa dell'integrità dell'Impero dello Czar contro l'attentato di un nemico crudele che disconosce ogni libertà e ogni giustizia.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Come abbero già ad annunziare i nostri bollettini di guerra, nelle giornate dell'uno e due novembre, mentre si sviluppava la vigorosa e felice nostra offensiva sul ciglio settentrionale dell'altopiano carsico, anche nella zona ad oriente di Gorizia le nostre truppe, vincendo grandi difficoltà di terreno e l'accanita resistenza del nemico, riuscivano a compiere un ragguardevole sbalzo innanzi sulle pendici nord-occidentali di Monte S. Marco, portandosi sino quasi a contatto della Quota 171, che è all'incirca mezzo chilometro a nord del S. Marco e ad est della strada che dalla cima di detto Monte mena a Gorizia. Così la nostra fronte, che in questo tratto sino al 1° novembre aveva avuto forma concava verso di noi, era venuta ad assumere una forma sensibilmente convessa verso il nemico.

In questa zona si è appunto svolto, all'alba del giorno 14, l'attacco di cui sommariamente riferisce il bollettino del 15.

Gli austriaci, dopo un violento bombardamento delle nostre linee ad est della Vertojbizza diressero i loro assalti contro il tratto di fronte compreso tra i ruderi di due caseggiati da noi tenuti e detti l'uno « Casa diruta », l'altro « Casa dei due pini » presso a poco lungo la ricordata strada da S. Marco a Gorizia. Cinque successive ondate di fanteria nemica vennero, con violenza sempre crescente, ad urtare contro i nostri trinceramenti. Ma, non ostante che l'intenso fuoco di preparazione delle artiglierie nemiche avesse sensibilmente danneggiato le nostre difese e benchè i violenti tiri di interdizione dell'avversario ostacolassero l'accorrere dei rincalzi, le nostre fanterie tennero fermo sulla posizione e mandarono a vuoto tutti gli sforzi dell'attaccante, falciandone ogni volta le file con fuochi precisi e celeri. Visto vano ogni tentativo, il nemico concentrò allora contro il breve tratto di fronte tra « Casa diruta » e « Casa dei due pini » duecento metri circa, il fuoco delle numerose artiglierie di ogni calibro in posizione in quella zona.

In siffatte condizioni, pur mantenendo sempre il possesso di « Casa diruta » e di « Casa dei due pini », si rese consigliabile di fare sgombrare le trincee intermedie dalle nostre fanterie, che ripiegarono di un centinaio di metri in punti più riparati alla violenza del fuoco nemico.

Alcuni prigionieri da noi presi confermarono l'entità delle forze nemiche impiegate nell'attacco, due battaglioni di fanteria e uno di « feldjäger », e le gravi perdite da esse sofferte.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Buenos Aires, 15. — 20.000 italiani si sono recati in pellegrinaggio al Santuario della Vergine Immacolata di N. S. di Luyon a far voti per il trionfo delle armi italiane e a festeggiare il centenario della Repubblica Argentina.

— I socialisti organizzano dimostrazioni popolari per chiedere al Governo miglioramenti per gli operai, la maggior parte dei quali versa nella più squallida miseria a causa della [illegible] di lavoro e del caroviveri.

Montevideo, 15. — Il dott. Ilario Helguera è stato nominato Ministro dell'Agricoltura e dell'Industria.

Lima, 15. — Nella regione di Ica presso la frontiera brasiliana è scoppiata una rivolta fra indiani, che hanno attaccato le truppe del Governo uccidendo un centinaio di soldati. I rinforzi inviati sono stati sconfitti dagli indiani numericamente superiori.

La situazione è grave e desta seria preoccupazione. Altre truppe sono state inviate per ristabilire l'ordine.

Assuncion, 15. — E' terminato lo sciopero ferroviario avendo la Società accolto le domande dei ferrovieri.

Messico, 15. — I membri della Commissione arbitrale messico-americana ad Atlantic City hanno respinto le proposte del Governo messicano per il ritiro delle truppe federali dalla zona di frontiera.

Il capo del Governo, gen. Carranza, sostiene la necessità del ritiro senza il quale non si adoprerebbe a ristabilire la pace. Il generale carranzista Gonzales, comandante della città di frontiera ha rifiutato di porre in libertà tre individui americani accusati per aver servito da guide al gen. Pershing nel suo raid contro Villa.

Credito ed economia

BANCO DI SICILIA

La nomina del comm. Squatriti a Dirett. gen. del Banco di Sicilia è stata appresa con favore non solo negli ambienti politici e parlamentari, ma altresì negli ambienti commerciali di Palermo e dell'isola.

L'on. Carcano ha voluto affidare le sorti del terzo istituto di emissione del Regno ad un provetto funzionario dello Stato il quale nel suo decennio di direzione del Consorzio Solfifero ha raggiunto i migliori risultati.

D'altra parte, non si è creduto dal Governo che il Consorzio solfifero potesse privarsi in questi momenti del consiglio e della pratica del comm. Squatriti, anche in considerazione dell'azione che il Consorzio dovrà svolgere dopo la guerra per conservare i mercati esteri che costituiscono il principale sbocco dell'industria solfifera.

E' quindi giudicata assai felice la soluzione della contemporanea nomina del Dirett. gen. del Banco di Sicilia a membro di diritto del Consiglio di amministrazione del Consorzio.

Tale ufficio non è rimunerato; trattasi quindi semplicemente di un valido contributo che sarà conservato al Consorzio e che riuscirà senza dubbio assai efficace data l'autorità e la competenza in materia del comm. Squatriti.

Il quale non è nuovo nella pratica bancaria, avendo sempre, come funzionario dello Stato, avuto parte importante nella sorveglianza degl'istituti di credito ed essendo stato per parecchi anni segretario della Giunta di sorveglianza sugl'istituti di emissione.

In conclusione, tanto nei riguardi del Banco di Sicilia che del Consorzio, il Ministro del Tesoro on. Carcano ed il Ministro dell'Ind. e Comm. on. De Nava, con il quale è stato di concerto formulato, per la parte solfifera, il decreto, hanno avuto la mano felice.

LE CASSE DI RISPARMIO IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 15. - E' stato celebrato il 75° anniversario della creazione delle Casse di Risparmio nello Stato. Il numero delle Casse dell'Impero supera 12500 e i depositi che vi si trovano costituiscono una somma complessiva di 3 miliardi e mezzo.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 15 novembre.

Bollettino di guerra N. 540.

Sulla fronte tridentina attività delle artiglierie e persistenza di movimenti nemici nella zona tra Valle d'Adige e la testata di Valle d'Assa.

— Sulla fronte Giulia azioni sparse di artiglierie nell'alto e medio Isonzo.

— Sull'altura di San Marco, ad oriente di Gorizia, all'alba del 14 il nemico, con forze accertate di tre battaglioni, sostenuti da intenso fuoco di artiglieria, attaccò un saliente della nostra linea in corrispondenza della posizione detta «Casa dei due pini». Cinque successivi violenti assalti vennero dalle nostre truppe ributtati con gravi perdite per l'avversario. Indi il nemico bombardò con numerose artiglierie d'ogni calibro la posizione di cui i nostri sgombrarono nel pomeriggio qualche trinceramento avanzato più esposto.

— Sul Carso con piccoli sbalzi rettificammo ancora taluni tratti della nostra fronte e prendemmo alcuni prigionieri.

— Nella notte sul 14 idrovolanti nemici lanciarono bombe nella zona di Aquileia uccidendo due militari e ferendo quattro donne e bambini. Di rimando una nostra squadriglia levatasi rapidamente a volo eseguì una incursione sulle stazioni degli idrovolanti nemici in Prosecco e sul molo di Trieste bombardandole con risultati visibilmente efficaci.

— Velivoli nemici lanciarono qualche bomba in Gorizia e su talune località del basso Isonzo senza fare nè vittime nè danni.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 15. Comunicato ufficiale:

Gruppo di eserciti del Principe ereditario di Baviera. - La battaglia a nord della Somme continua. La lotta durò dal mattino fino alla sera e fece del 14 corr. una giornata di grandi combattimenti. Gli inglesi attaccarono di nuovo a nord dell'Ancre con forti masse e parecchie volte tra Lesars e Gueudecourt. Essi riuscirono a prendere il villaggio di Beaucourt ma sugli altri punti dell'ampio fronte d'attacco i loro potenti assalti non riuscirono dinanzi alle nostre posizioni. Con l'impiego di importanti forze i francesi attaccarono senza riuscire il bosco di Saint Pierre Vaast.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 15. — Comunicato ufficiale delle ore 15:

A nord della Somme i francesi hanno realizzato progressi all'angolo settentrionale del bosco di Saint Pierre Vaast.

— Attività abbastanza viva dell'artiglieria nella regione di Saillisel durante la notte.

— A sud della Somme il bombardamento che durava da due giorni nella regione di Ablaincourt-Pressoire, ha assunto durante la notte una estrema intensità ed è stato seguito stamane da una controffensiva tedesca condotta con importanti forze sulle posizioni conquistate dai francesi il 7 novembre. Dallo zuccherificio di Ablaincourt fino a Chaulnes attacchi nemici sono stati sferrati con accanimento a cominciare dalle 6 del mattino, ma, nonostante l'ampiezza dell'assalto e l'intenso impiego di liquidi infiammati e di granate lacrimogene, i tedeschi hanno subito un sanguinoso scacco. A sud dello zuccherificio, di fronte ad Ablaincourt e Pressoire e nel bosco a sud di questa località, l'artiglieria e le mitragliatrici francesi hanno infranto le ondate di assalto che hanno subito gravi perdite. Soltanto alcune frazioni tedesche hanno potuto raggiungere un gruppo di case posto ad est di Pressoire. Continua in tutta la regione il bombardamento nemico efficacemente controbattuto dai francesi.

— Ad est di Reims un colpo di mano tedesco su un piccolo posto dinanzi a Prosnes è fallito.

◆ (S) **Parigi**, 15. Comunicato uffic. delle ore 23:

Sul fronte della Somme la battaglia è continuata con violenza durante tutta la giornata. Il nemico ha tentato un potente sforzo con effettivi considerevoli così a nord come a sud del fiume. La resistenza delle nostre truppe ha avuto ragione degli assalti dell'avversario, il quale non ha potuto ottenere che vantaggi limitati, a prezzo di perdite elevatissime.

A nord della Somme l'attacco è stato effettuato dopo un bombardamento intenso delle nostre posizioni da Lesboeufs fino a sud di Bouchavesnes: il nemico è riuscito a prender piede nei nostri elementi avanzati dell'angolo settentrionale e del margine occidentale del bosco di Saint Pierre Vaast; ovunque altrove i nostri fuochi di mitragliatrici ed i nostri tiri di sbarramento hanno fatto fallire i tentativi del nemico.

A sud del fiume i tedeschi hanno rinnovato i loro attacchi durante il pomeriggio sul fronte Ablaincourt bosco di Chaulnes; la lotta, condotta con accanimento, è terminata con uno scacco pei tedeschi, che hanno dovuto rientrare nelle loro trincee di partenza con perdite sanguinose, salvo nella parte orientale del villaggio di Pressoire, ove essi hanno potuto progredire.

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 14. — Comun. di stasera del gen. Haig:

Siamo padroni del villaggio di Beaucourt sur Ancre.

I prigionieri finora enumerati superano di molto i 5000. Ne continuano ad arrivare.

— Oggi ad est della collinetta di Warlencourt abbiamo eseguito con successo un'avanzata ed abbiamo virtualmente raggiunto i nostri obiettivi. In questa zona abbiamo fatto 80 prigionieri.

(S) **Londra**, 15 — (Comunicato del generale Haig delle 10,50 ant.):

Durante la notte consolidammo il terreno occupato nella nostra avanzata di ieri a nord dell'Ancre.

Furono fatti altri prigionieri.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 14. — (Comunicato dello Stato Maggiore belga):

Violento e reciproco bombardamento sul fronte belga.

Duello di artiglieria particolarmente vivo nella regione di Dixmude.

La regione ad est di Hetsas fu sottoposta a tiro di distruzione da parte delle batterie belghe.

Lotta a colpi di bombe verso Steenstraete.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 15. Comunicato ufficiale:

Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. Sulla riva orientale della Narajowka violenti attacchi russi diretti contro le posizioni da noi recentemente conquistate ad ovest di Folw non riuscirono.

Fronte dell'Arc. Carlo. Sul fronte est della Transilvania debole attività di combattimento.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 15. Comunicato ufficiale:

Fronte dell'Arciduca Carlo. Nella Valacchia settentrionale il combattimento continua favorevolmente. Nei settori della frontiera orientale e nei Carpazi boscosi di nove nessun avvenimento particolare.

Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. Nulla di importante circa le forze austro-ungariche.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 15. Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte occidentale. - Sul fiume Narajovka, nella regione delle colline ad est del villaggio di Lipitza Dolna, le nostre truppe, prendendo l'offensiva, sloggiarono il nemico dalle nostre trincee, che esso aveva occupato sui due lati della strada pel villaggio di Siavetyn. Prendemmo prigionieri e due mitragliatrici. Contrattacchi nemici non ebbero successo.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 15. Comunicato ufficiale:

Fronte balcanico. Gruppo di eserciti del mar. Mackensen. Nessun cambiamento nella situazione. Bukarest fu attaccata da nostri aviatori.

Fronte macedone. Le truppe bulgare resistettero a violenti attacchi francesi nella pianura di Monastir. Nello ansa della Cerna il nemico riuscì ad occupare una collina. Per evitare un'azione di fianco contro la posizione della valle la nostra difesa venne ritirata.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 15. Comun. del Gr. Stato Magg.

Fronte romeno. - 1.° In Transilvania, a nord ed a sud della valle del fiume Oituz i romeni, prendendo l'offensiva, respinsero il nemico, fecero prigionieri e si impadronirono di tre mitragliatrici. Nelle valli dei fiumi Tirgului, Olt e Jiu continuano gli ostinati attacchi da parte del nemico. Questo, avendo ricevuto rilevanti rinforzi di truppe tedesche recentemente arrivate, riuscì in alcuni punti a respingere le truppe romene. - 2.° In Dobrugia nulla di importante da segnalare.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 15. Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese a Salonicco:

Fronte di Doiran. Cannoneggiammo fortemente e disperdemmo il 14 corr. concentramenti nemici a Krastali.

FONTE RUMENA.

(S) **Bucarest**, 14. — Com. dello Stato Maggiore romeno:

Fronte nord-nord-ovest. — Alla frontiera occidentale della Moldavia la nostra artiglieria ha ridotto al silenzio l'artiglieria nemica nella valle del Trotus e dell'Uzul. Tra la valle dell'Uzul e quella del Casin, il nemico ha attaccato senza interruzione dal 29 ottobre fino ad oggi. Tutti gli attacchi sono stati respinti con perdite sanguinose pel nemico. Abbiamo contrattaccato e fatto prigionieri 2 ufficiali e 81 soldati e abbiamo catturato tre mitragliatrici e materiale da guerra. Dalla valle del Putna fino a Predeal niente di importante da segnalare, eccetto un bombardamento di artiglieria e piccole azioni. Nella valle del Prahova intenso bombardamento di artiglieria. Nella regione di Dragoslavele il nemico ha attaccato con fanteria ed artiglieria pesante obbligando le nostre truppe a cedere terreno all'ala sinistra.

Sulla riva sinistra dell'Olt il nemico ha attaccato violentemente. Le posizioni sono passate di mano in mano; infine il nemico ha fatto progressi con forze nuove e superiori. Le nostre truppe, dopo un accanito combattimento, si videro obbligate a ritirarsi a sud di Bumbeste. Sulla Cerna azioni di artiglieria e pattuglie di fanteria.

Fronte sud. — Sul Danubio niente di importante. In Dobrugia nessun cambiamento. Una nostra flottiglia giunta ieri a Seimeni bombardò le truppe sul fianco sinistro del nemico.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, 15 — (Comunicato ufficiale):

Fronte della Macedonia. — A sud del lago Malik nostre unità avanzate attaccarono deboli distaccamenti francesi, respingendoli verso Koritza.

Tra il lago di Prespa e la ferrovia Monastir-Fiorina vivo fuoco di artiglieria.

Sul fronte Kenali-Polog gli attacchi nemici non riuscirono. Il nemico li rinnovò durante la notte sul 14, ma fu respinto.

Nella valle del Vardar, ai piedi della Belasitza e nella valle dello Struma debole fuoco di artiglieria e scontri di pattuglie.

Fronte della Romenia. — In Dobrugia distaccamenti avanzati nemici si avvicinarono alle nostre posizioni.

Nessun avvenimento importante.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 15 — (Comunicato ufficiale del 14:)

Nessun avvenimento importante sui vari fronti.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 15. Comun. del Gr. Stato Magg.

Fronte del Caucaso. - I turchi eseguirono il 13 corr. una serie di tentativi di offensive parziali con piccoli effettivi dalla parte di Tornik, a nord-ovest di Giumishkhaneh, nella regione di Beladjusungolik, a sud di Khigi, sul villaggio di Charafhan e in direzione di Mouch. Tutti questi tentativi furono respinti dal nostro fuoco, che costrinse i turchi ad indietreggiare.

La guerra in aria

(S) **Cairo**, 15 (*Ufficiale*) — Le vittime dell'incursione aerea ascendono a quattordici morti, di cui quattro europei, e venticinque feriti, tra cui quattro europei.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 15. Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese in Egitto:

Facemmo un nuovo attacco aereo contro Maghaba durante la notte dal 14 al 15. Il nemico fu completamente sorpreso. I nostri apparecchi, discendendo a bassissima quota, lanciarono 400 libbre di esplosivi sugli accampamenti e i depositi nemici, cagionando danni rilevanti.

I nostri apparecchi rientrarono incolumi.

(S) **Londra**, 15. L'Ammiragliato comunica:

Nelle prime ore di stamane il porto e gli *hangars* dei sottomarini di Ostenda e Zeebrugge furono nuovamente violentemente bombardati da una squadriglia di nostri aeroplani e idroaeroplani. Gli effetti dei colpi diretti poterono scorgersi sugli stabilimenti di marina e sull'officina della forza motrice. Fu scorto pure un grande incendio scoppiato probabilmente nei depositi di petrolio. Tutti i nostri apparecchi ritornarono incolumi.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 15 co. m. contiene:

Reale Ordine Civile di Savoia: Nomine.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Legge Luogot. col quale sono introdotte variazioni negli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1916-17.

Decr. Luogot. relativo alle anticipazioni consentite agli economi-cassieri delle Amministrazioni centrali.

Rel. e decr. Luogot. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1916-917 è autorizzata una 6ª prelevazione a favore dei bilanci dei Min. dell'Istruzione, dell'Interno e dell'Industria, Commercio e Lavoro.

Decr. Luogot. col quale nello stato di previsione della spesa del Min. delle finanze per l'eserc. fin. 1916-917 è istituito il capitolo n. 266 ter, con lo stanziamento di L. 75.000.

Id. id. col quale nello stato di previsione della spesa del Min. delle Finanze per l'esercis. fin. sono istituiti i capitoli nn. 190-bis, 190-ter e 190-quater con i rispettivi stanziamenti di L. 50.000, 60.000 e 40.000.

Id. id. col quale è modificato l'art. 17 del regolamento sui Collegi arbitrali per la determinazione dell'indennità di espropriazione nei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicem. 1908.

Id. id. riflettenti: Applicazioni di tasse sul bestiame.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Caulonia (Reggio Calabria), Montevarchi (Arezzo), San Nicolò d'Arcidano (Cagliari).

DEI MINISTERI.

Min. delle PP. TT. e di Grazia e Giustizia e dei Culti. Disposizioni nel personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - dostre servizio)

Italia Settentrionale

Padova, 15. — *Associaz. prov. dei Comuni padovani.* — Per iniziativa dell'Associaz. naz. dei Comuni italiani si è costituito in Padova un Comitato promotore dell'Associaz. prov. dei Comuni padovani.

Il Comitato è presieduto dal deputato prof. Sebastiano Schiavon.

Torino, 15. — *Arrivo di prigionieri redenti.* — Oggi alle 10 è arrivato un primo treno recante prigionieri redenti liberati dalla Russia, e alle 14,45 ne è giunto un secondo. Il totale dei prigionieri arrivati è di 1.700.

Milano, 15. — *Comitato pro-combattenti.* — La Comm.ne esecutiva del Comitato per la raccolta dei fondi per la guerra, riunita, sotto la presidenza del sen. Greppi, ha erogato le seguenti somme: L. 70000 per l'acquisto di supracalze di tela gommata per militari combattenti; L. 8000 al posto di ristoro alla Stazione centrale; L. 35.000 per l'Albero di Natale dei poveri promosso dalla stampa milanese; L. 3000 come contributo alla sottoscrizione apertasi a Padova in favore dei danneggiati dall'incursione aerea.

(S) **Venezia**, 15 — Alla presenza delle autorità, degli studenti e di moltissimi invitati, oggi alle ore 15 è stato inaugurato l'anno scolastico alla Scuola Superiore di Commercio.

Dopo una relazione del direttore, l'on. **Fradeletto** ha pronunciato un discorso su la gioventù e la guerra, commovendo l'uditorio.

L'oratore è stato applauditissimo ed è stato salutato alla fine della conferenza da una calorosa ovazione.

Vicenza, 15. - *Incidente automobilistico.* — Un automobile sulla quale si trovavano i colleghi Alighiero Castelli della *Tribuna*, Luigi Ambrosini della *Stampa* e Maclure del *Times* è stata investita e travolta sulla strada Vicenza-Schio.

Alighiero Castelli ha riportato la frattura di un femore ed è stato trasportato in uno dei nostri ospedali, gli altri due sono rimasti feriti leggermente.

Agli egregi colleghi auguri vivissimi di pronta guarigione.

LA MISSIONE COMMERCIALE FRANCESE.

(S) **Torino**, 15. — La Missione commerciale francese, dopo una visita a Superga, è intervenuta ad ricevimento alla Camera di Commercio.

Erano presenti il Presidente della Camera di Commercio, comm. Bocca, il Prefetto comm. Verdinois, le autorità e notabilità commerciali, ed i rappresentanti delle Camere di Commercio del Piemonte.

Il comm. Bocca ha pronunciato un applauditissimo discorso porgendo un fraterno saluto alla Missione, rilevando l'intimità dei rapporti fra l'industria e il commercio del Piemonte e quelli del Delfinato e della Tarantaise e l'opportunità di facilitare i traffici fra i due paesi. Ha terminato con calorose parole in onore dei combattenti alleati, auspicando alla sicura vittoria col grido di *Viva la Francia! Viva l'Italia*, accolto con entusiastici applausi.

Ha risposto il sig. Fouga, ringraziando a nome della Missione, mettendo in luce la fratellanza tra commercianti italiani e francesi e rivolgendo un pensiero di affetto ai soldati d'Italia e di Francia e ai loro duci gloriosi.

Seguì una discussione sui mezzi più atti ad ottenere il maggiore sviluppo dei rapporti commerciali e industriali tra i due paesi. Vi hanno partecipato i delegati francesi Mazeile, Isemberg e Savignol e gli onorevoli deputati Giretti e Cassin.

E' stato servito un rinfresco e ad ora avanzata la cordiale riunione ha avuto termine.

(S) **Torino**, 15. — Alle ore 12 al Ristorante Molinari ebbe luogo una colazione offerta dalla Camera di Commercio in onore della Delegazione francese.

Vi parteciparono il conte Frutteri di Castiglione, in rappresentanza del Prefetto, il comm. Pomba per il sindaco, il Pres. della Camera di Commercio, comm. Bocca, gli onorevoli Giretti, Cassin e Ottavi, i Consoli di Francia e del Belgio ed altre notabilità.

Parlarono il comm. Bocca, pres. della Camera di Commercio, e il comm. Pomba ai quali rispose il Pres. della Missione Paul Fouga.

Tutti gli oratori furono applauditissimi.

La Missione francese che ha assistito stamani all'arrivo degli irredenti ha visitato oggi Stabilimenti industriali e ripartirà stasera alle 20 per la Francia.

Italia Centrale

Bologna, 15. - *Nuova Associazione di impiegati - La caduta d'un ponte.* — I delegati delle locali Associazioni di impiegati, in una riunione hanno deliberato la costituzione di un Ente per la difesa degli interessi della classe.

Il nuovo Ente non sarà apolitico ma aderirà a una politica di classe che si appoggi apertamente alle correnti popolari.

— A Castiglione dei Pepoli è caduto un ponte di fabbrica travolgendo parecchi muratori.

Si deplorano un morto e cinque feriti più o meno gravemente. Il morto si chiamava Antonelli Angelo.

Italia Meridionale

Avellino, 15. — *Per gl'impiegati degli Enti locali — Un soldato che riacquista la parola.* — Il Prefetto, conte De Lachenal, esaminando il memoriale presentato dalla Federazione Irpina tra gli impiegati degli Enti locali ha diretto una circolare al Presidente della Deputazione prov. e ai Sindaci della Provincia, nella quale rileva la necessità che vengano presto esauditi i voti degli impiegati, consentendo che vengano concesse, date le attuali contingenze, delle speciali indennità caro viveri.

— Un nuovo caso di guarigione di mutismo traumatico si è verificato nel nostro Ospedale militare.

In seguito a razionali e diligente cure del dott. Fabrizio Capo ha riacquistato in questi giorni la favella il militare Cotugno Carmine di Bonito il quale, trovandosi ad operare in un settore del Trentino, perdette la parola in seguito a scoppio di granata nemica.

Torre Annunziata, 15. — *Interessi ferroviari.* — In seguito al continuo malcontento della classe dei commercianti per l'angustia dei locali dello scalo ferroviario-marittimo, sappiamo che è stato redatto e inviato agli uffici competenti per l'approvazione, un razionale progetto di allargamento e di sistemazione degli uffici.

Ci auguriamo vivamente che il progetto possa ottenere la necessaria approvazione ed esser subito messo in esecuzione.

Isole

(S) **Sassari**, 15 — Alla presenza del Sottosegretario di Stato on. Roth, dell'on. senatore Garavetti, del Prefetto comm. Oreglia, delle rappresentanze del Comune e della Provincia, di professori, ufficiali e numerose signore, si è inaugurato l'anno accademico all'Università.

Leggere in 4. pagina

Sport
Per il Pubblico
Stato civile
Appendice

NOTE AGRARIE.

Un pensiero di Maggiorino Ferraris. — «Un popolo, che, potendo, non voglia o non sappia produrre a casa propria ciò che occorre alla sua alimentazione, a lungo andare va incontro all'esaurimento ed all'immiserimento!».

I premi per la coltura del grano e del granturco. — Lodevole il decreto del 19 ottobre scorso, col quale si assegnano premi *fissi* di L. 5 al grano e L. 3 al granturco per ogni quintale; non oltre L. 50 per ettaro a chi nella stagione agricola 1916-17 produrrà frumento e gran turco nelle terre dianzi sodive.

Quella dei premi fissi è una vecchia nostra proposta che patrociniamo fin da vent'anni fa insieme all'amico on. Tito Poggi e che vediamo con soddisfazione oggi, accolta, almeno in parte. E diciamo in parte, perchè noi proponevamo di concedere il premio a chi, *intensificando e migliorando* la coltura arriva a produrre sullo stesso terreno almeno 1/5 di più della media della regione. Accontentiamoci ad ogni modo di questo primo passo.

Sorgono però nell'applicazione due difficoltà; una fu già rilevata dall'avv. Tupino, quella cioè del difetto di braccia, che certamente è grave.

Ad essa però si potrebbe rimediare, ove il Governo incoraggiasse sollecitamente la fabbricazione e l'uso di apparecchi leggieri e di poco costo, di arature meccanica, adatti anche alle medie proprietà ed alle modeste borse.

All'uopo ci consta che l'ing. Delpeloqardi ha in costruzione nelle sue officine un *bue meccanico*: il quale risolverà completamente il problema.

L'altra difficoltà sta in ciò che per l'assegnazione dei premi si fa giustamente capo alle cattedre ambulanti di agricoltura, mentre molte di esse sono chiuse per richiamo dei rispettivi titolari.

Sarebbe quindi necessario ed urgente che a questi direttori di cattedre venisse concessa almeno una lunga licenza per accudire a questo servizio di evidente importanza. Senza di che in molti luoghi il decreto stesso resterà lettera morta!

E' inutile quest'anno parlare di secondi vini. — Vediamo che alcuni seguitano a discutere se i *secondi vini* possano, o no, essere venduti come tali o come *vinelli*. Fra gli altri si accalora in questa discussione l'egr. ed autorevole amico prof. Cettolini, dir. della R. Scuola Enologica di Catania, il quale sostiene l'utilità di permetterne la vendita, purchè si dichiarino come tali.

Noi ci permettiamo invece di osservare che questa discussione è diventata oziosa dopo il Decr. Luog. del 18 ottobre scorso, col quale all'art. 14 s'inibisce assolutamente (ed era logico data la sua penuria) l'impiego dello zucchero per uso enologico.

Ne riparleremo dunque a guerra finita.

Alcuni dati da tener presenti.

Un ettolitro di uva fresca pesa kg. 62-68
Un ettolitro di uva pigiata » 105

Il peso dell'uva fresca è più variabile di quello dell'uva pigiata.

L'uva ad acini piccoli e spessi pesa naturalmente di più di quella ad acini radi e grossi.

Lo stato di maggiore o minore freschezza influisce del pari sul peso per ettolitro, che aumenta in modo sensibile per anche lieve appassimento.

Dalla pigiatura di 100 chili d'uva allo stato fresco si ottiene circa

Primo vino	kh	55
Vino torchiato	»	20
Vinacce	»	25

Da 100 chilogrammi di uva a vinificazione compiuta, si hanno:

Vino non depurato		kh 76
Vinaccia dopo la torchiatura		kh 12.50
più le seguenti perdite:		
Gas Acido carb.	kg 8.110	
Per evapor. d'alcool	» 2.530	
Vino perdutosi nella manipolazione e per assorbimento degli utensili	» 0.750	
Altre perdite indeterminate	» 0.110	11.500
Totale		100.000

La produzione del frumento. — L'Ufficio di statistica agraria presso il Ministero di agricoltura pubblica il seguente calcolo definitivo della produzione del frumento in Italia:

	Media settennale 1909-1915 Quintali	1915 Quintali	1916 Quintali
Piemonte	3.878.000	3.205.000	4.265.000
Liguria	216.000	205.000	278.000
Lombardia	4.371.000	4.125.000	4.986.000
Veneto	4.650.000	4.339.000	4.570.000
Emilia	7.375.000	7.016.000	7.636.000
Toscana	3783.000	3.567.000	3.838.000
Marche	2.666.000	2.503.000	3.056.000
Umbria	1.674.000	1.650.000	1.891.000
Lazio	1.530.000	1.480.000	1.420.000
Abr. e Molise	3.013.000	2.355.000	2.346.000
Campania	2.630.000	2.247.000	2.230.000
Puglie	3.084.000	2.402.000	1.726.000
Basilicata	1.215.000	1.030.000	862.000
Calabria	1.327.000	1.275.000	871.000
Sicilia	6.865.000	6.285.000	6.406.000
Sardegna	1.752.000	2.090.000	1.942.000
Regno	48.862.000	46.414.000	48.044.000

Notiamo modestamente, che le nostre previsioni si sono perfettamente avverate. Stiamo poco a disopra della produzione dell'anno scorso e alla par con la media del quinquennio.

Non c'è da *scialare*, mentre molti prevedevano assai di più!

BREVI NOTIZIE.

Il decreto 1° ottobre contro le sofisticazioni dei vini comincia ad essere applicato. Si ha notizia che le autorità di Milano hanno elevata contravvenzione contro i due [illegible] «laboratori enologici e chimici» di via Solferino [illegible] via Varese, che avevano inondata tutta Italia di *sfacciata reclame* per produrre vino a 12 cent. il litro. E a Roma?

— L'Esimio prof. Galli di Velletri in un accurato studio ricorda che il 1915 fu una delle annate più piovose. A Roma caddero 1487 mm., mentre nei 116 precedenti non si era arrivati mai a tanto. Ciò ha una grande ripercussione nell'andamento dei raccolti.

— Il Governo ha esonerati dal diritto doganale i nostri vini comuni, che si esportano per l'Albania.

— L'on. Ottavi è stato nominato presidente della Commissione per lo studio delle norme occorrenti per l'applicazione del decreto-legge 1° ottobre 1915 contro le frodi dei vini.

TRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. Scot S. — Pertusio. — Nello sperimentare il nostro sistema «ipocolturale del grano a chicchi» è bene dividere per controllo il campo in tre zone uguali; in una si semini a chicchi, nella seconda a *righe*, e nella terza alla *volata*.

— *Sig. M. E. Penne in Teverina.* — Le piante da frutto in terre buone e profonde si possono piantare anche a *buche*, purchè siano però abbastanza ampie e profonde.

La pianta va però messa sempre col suo *colletto* (punto d'inserzione delle radici) appena dieci centimetri dal piano del terreno. Questa è la miglior stagione per simili impianti.

— *Can. S. - Poli* — Se, come crediamo, la fermentazione è terminata consigliamo avanz'altro di aprire le finestre per raffreddare la cantina, poichè la bassa temperatura facilita il depuramento del vino.

Emilio Mancini.

IL CARBONE?

Il Ministero dell'Industria, Comm. e Lavoro constata in un suo comunicato come, per la chiamata alle armi, manchi chi faccia il carbone, il quale scarseggia e quindi ora potrebbe anche mancare, se non si provvede in tempo; onde, a tranquillizzare il pubblico, avverte che i prigionieri di guerra saranno adibiti alla produzione.

Ciò dimostra che il Ministero si preoccupa della cosa e avvisa ai mezzi per evitare un tale disagio; ma qui sorge una domanda: quanti sono i prigionieri, che erano carbonai e quanti sarebbero adibiti ai rimboschimenti?

Perchè, i carbonai non s'improvvisano. Il mestiere del carbonaio è lungo e difficile, il sistema di vita del carbonaio non è assolutamente tollerabile, per quanto la cosa possa sembrare un po' strana, da chi non sia aduato fin da giovane.

Si corre quindi con tutta probabilità il rischio che questi carbonai improvvisati, facciano cenere e tizzi anzichè carbone e che la maggior parte di essi sia votata agli ospedali, per non dire di più, mentre le macesie cucineranno roba cruda.

Speriamo quindi che il Min. dell'Industria e Lavoro voglia tener conto di queste osservazioni e io gli auguro che riesca a superare le difficoltà.

Uno che è del mestiere.

TEATRI ed ARTE

SPETTACOLI MUSICALI FRANCO-ITALIANI.

(S) **Parigi**, 15. Oggi sotto gli auspici del Ministro delle Belle Arti francese è stato firmato lun contratto per gli anni 1917 e 1918 per lo scambio di grandi spettacoli musicali franco-italiani fra i teatri parigini dell'*Opéra* e dell'*Opéra Comique*, sovvenzionati dallo Stato, e la *Scala* di Milano ed il *Costanzi* di Roma. Ciascun teatro manderà i propri artisti, direttori e masse.

Nel marzo prossimo l'*Opéra* darà l'*Aida* in italiano e quindi il *Mefistofele* diretto dal maestro Boito.

La *Scala* darà *Fervaal* di Indy ed il *Costanzi* il *Sansone e Dalila* diretto da Saint Saëns.

L'*Opéra Comique* riprodurrà in italiano la *Tosca* e *Madama Butterfly* di Puccini, la *Cavalleria rusticana* diretta dallo stesso Mascagni, e la nuova opera di Mascagni *Lodoletta*, che sarà pure diretta dall'autore. Nei due teatri italiani saranno date altre opere francesi *Cadeaux de Noel* di Leroux, *Le Jongleur de Notre Dame* di Massenet, ed il ballo *Messidor* di Bruneau. Tutte queste opere resteranno nei repertori dei rispettivi teatri per tutta la durata del contratto.

Per la parte dell'Italia il contratto è firmato da Walter Mocchi, rappresentante della *Scala*, del *Costanzi* e dei grandi teatri sud-americani.

SPORTS

Le Corse d'oggi ai Parioli

VEDI PROGRAMMA IN 4. PAGINA

Nel programma di quest'oggi la maggiore moneta è il Premio Casal Bruciato che raccoglie nove interessanti iscrizioni.

Nel numeroso lotto scegliamo quale preferito **Brinse** della razza di Brenate, per le ultime corse fornite e per l'ottima forma in cui trovasi la sua scuderia. *Voi*, al quale riuscì duro compito la gara del Castel Giubileo vinto da Aristippo, dovrebbe aver ragione quest'oggi di Autour da cui ora lo dividono nove chili e mezzo di peso. Templeton ha galoppato male negli ultimi tempi e Rasna è ritornato alle siepi che gli hanno di già fruttato un successo. La terza piazza perciò toccherà probabilmente ad un rappresentante della scuderia Rannucci poichè dei cavalli del signor Camille Blanc non sappiamo qual conto fare.

Nelle altre prove indichiamo:

Irma per il Premio Soriano;

Apuleio e *Paride* nell'ordine per il Premio Anticoli;

Vibrion per il Premio delle Terme nel quale *Afrodise* non ha più il vantaggio di sette chili per vincere come seppe nel Premio Ponte Salario; il terzo posto potrebbe occuparlo *Iberina*.

In quanto al Premio Grottarossa la scuderia **Barracco** in esso ha buone *chances* divise però con *Onsiro*. Anche *Plasse* può sperare in un posto all'arrivo.

Bessières e *Portofino* saranno probabilmente in testa al lotto che deve disputare il Premio Castel Porziano e lo riporteranno nell'ordine.

E. G.

R. Istituto Superiore di Studi Commerciali

Ieri mattina è stato inaugurato il nuovo anno accademico del R. Istituto Superiore di Studi Commerciali, presenti il Ministro del Commercio on. De Nava, i Sottosegretari on. Morpurgo e Battaglieri, il sen. prof. Filomusi-Guelfi, i deputati on. Rava, Giappi, Manna, numerosi professori e studenti.

Il direttore prof. Luigi Fontana Russo, letta la relazione sull'andamento didattico dell'anno decorso e commemorati gli studenti Balbasa, Pentimalli, Bianchi, Bini, Caslei, Talamo e Pasci morti sul campo dell'onore, ha dichiarato aperto, nel nome del Re, il nuovo anno accademico.

Il prof. Arrigo Cavaglieri, ordinario di diritto internazionale ha pronunciato, tra la più viva attenzione dei presenti il discorso inaugurale «*La guerra europea e la crisi del diritto internazionale*».

L'oratore comincia il suo discorso rievocando la solenne inaugurazione del Palazzo della Pace, avvenuta il 28 agosto 1913. Si annunciava imminente l'instaurazione di un regime di pace duratura; Carnegie, il generoso fondatore del palazzo della pace, invitava l'Imperatore di Germania a farsi iniziatore di un accordo di Potenze, che s'impegnassero a proteggere contro i perturbatori la pace mondiale.

Pochi mesi dopo, quasi l'intera Europa ardeva del più mostruoso incendio di guerra. Gli istituti pacifici, elaborati dalle conferenze dell'Aja, rivelavano la loro impotenza proprio nel momento in cui più solenne e decisiva avrebbe dovuto essere l'affermazione. Ma di questi fallimenti sarebbe ingiusto accusare il diritto internazionale. Nessuna norma positiva di quest'ordine giuridico ha finora vietato come illecito il ricorso alla guerra. Le convenzioni di arbitrato obbligatorio, stipulate fra le Potenze attualmente belligeranti, escludono dall'arbitrato le controversie che riguardino l'indipendenza, l'onore e gli interessi vitali degli Stati in conflitto, cioè proprio quelle che contengono un pericolo di guerra. Data questa facoltà degli Stati di fare guerra per qualunque motivo, giuridico o non giuridico, sfugge alla competenza del diritto internazionale, anche ogni giudizio sulle cause della guerra, e, quindi, sulla sua materiale giustizia od ingiustizia.

Questa indifferenza del diritto internazionale per un fatto che, come la guerra, sconvolge le basi della società degli Stati, rende lecito ad uno Stato di smembrare ed annientarne un altro, costituisce un suo vizio fondamentale, perchè esso manca così al primo ufficio di ogni ordine giuridico, quello di garantire l'esistenza e l'integrità dei singoli consociati.

E' questo difetto irrimediabile?

Il Cavaglieri discute il quesito, criticando le teorie che, come quella riaffermata anche di recente da Benedetto Croce, esaltano la funzione della forza nella formazione del diritto ed affermando un legame indissolubile tra guerra e diritto internazionale. Al contrario, tutti i più notevoli, moderni progressi del diritto internazionale sono opera della pace e la guerra attuale li ha sconvolti.

Conviene, d'altra parte, riconoscere che in questa guerra nessuno Stato ha osato negare l'efficacia obbligatoria del diritto internazionale, ma ha cercato di giustificare con argomenti giuridici le innumerevoli violazioni. Così ha fatto specialmente la Germania, la quale ha trovato in teorie e concetti della dottrina moderna un fondamento giuridico apparente a molti dei suoi atti illeciti. L'oratore contesta, però, il valore di questo fondamento alla stregua di una critica obbiettiva ed osserva che, mentre le infrazioni commesse specialmente nel campo del diritto marittimo dagli Stati dell'Intesa trovano una giustificazione decisiva nel titolo delle rappresaglie, nessuno fra gli argomenti, che furono invocati nel campo opposto e che il Cavaglieri esamina e discute, possono attenuare la colpa degli innumerevoli abusi commessi.

Questi abusi non valgono, però, come da alcuno si è sostenuto, a concludere addirittura il totale annullamento del diritto internazionale durante la guerra. Il concetto di diritto non si intende senza quello della sua possibile violazione; onde questa costituisce una prova indiretta dell'esistenza della norma e, mercè il turbamento suscitato nella coscienza giuridica, provoca la reintegrazione del diritto violato.

L'oratore osserva, infine, che il problema del diritto internazionale dopo la guerra risiede essenzialmente nel circondario di sanzioni più efficaci di quelle riconosciute finora.

Il fatto nuovo, dal quale è lecito trarre le più alte speranze, consiste nella costituzione di un'associazione politica e militare tra gli Stati dell'Intesa, cioè in una sfera territoriale che comprende la maggior parte d'Europa. Se, nello sviluppo che questa società di Stati avrà dopo la guerra, si realizzerà tra essi un accordo, per cui sia riconosciuto senza restrizioni il valore obbligatorio degli istituti pacifici elaborati dalle conferenze dell'Aja, e l'osservanza del diritto internazionale sia fortificata da un sistema bene elaborato di efficaci rappresaglie, il problema della pace avrà finalmente trovato una stabile base fondata sulla giustizia.

Il dotto e lucidissimo discorso del prof. Cavaglieri, interrotto frequentemente da unanimi applausi, è stato alla fine accolto da calorose prolungate ovazioni.

Con il prof. Cavaglieri si sono vivamente rallegrati gli autorevoli rappresentanti del Governo e tutti i presenti.

CROCE ✚ ROSSA

GLI ITALIANI DELL'ARGENTINA PRO CROCE ROSSA.

Un'altra magnifica offerta alla Croce Rossa è stata fatta dai nostri emigrati nell'Argentina, che hanno sempre rivolto alla grande Patria combattente il loro cuore devoto. E tanto più bello è questo nuovo contributo alla Croce Rossa perchè in sè racchiude il significato di amore al Re nostro e ai nostri prodi ciechi e mutilati di guerra.

Ecco il telegramma che annunzia l'offerta:

Presidente della Croce Rossa Italiana - Roma.

La Delegazione, in omaggio per il genetliaco del Re, invia lire ventimila per telegrafo e lire sessantamila per posta. Spedisce pure settantamila lire a Milano per i soldati ciechi e per i mutilati, facendo voti trionfo gloriose armi nostre.

Firmati: Marchese Morra, Delegato della Croce Rossa a Buenos Ayres Terrarossa, Cazzaniga, Malfioretti, Lenzi, Lora, Gonella.

COSE LOCALI

La Scuola Preparatoria Arti Ornamentali

IN UN DISCORSO DELL'ASS. LEONARDI.

Abbiamo pubblicato l'altro giorno (Vedi *Popolo Romano* del 10 corr.) un largo resoconto della cerimonia, svoltasi giovedì sera, della premiazione degli alunni della *Scuola Preparatoria alle Arti Ornamentali*.

Sciogliendo la riserva fatta, diamo oggi un ampio sunto del discorso pronunziato in quella occasione dall'Assessore per le Scuole Facoltative dott. Valentino Leonardi, poichè il complesso ed importante problema delle scuole professionali e dell'insegnamento artistico-industriale vi è trattato con grande amore e competenza e, ciò che non nuoce, con belle promesse e con buone intenzioni per l'avvenire.

***

L'ass. Leonardi, recato il saluto del Comune agli intervenuti, spiega come, chiamato al duplice Ufficio di assessore per la Storia e l'Arte e per le scuole facoltative, si persuase ad accettare il mandato - egli cultore delle memorie storiche romane - piuttosto per amore delle scuole professionali del Comune, tanto è convinto della grande missione che a queste scuole è riservata nell'avvenire.

L'ass. mette poi in relazione l'insegnamento professionale, e particolarmente quello artistico-industriale che s'impartisce nella città nostra, con il problema dell'industrializzazione della città che l'amministrazione comunale ha preso quale cardine fondamentale del suo programma. Osserva che sui buoni risultati di tale insegnamento s'impernia la possibilità e la continuità di un risorgimento che a torto si chiama soltanto economico, mentre è economico, sì, ma insieme, e anzitutto è e sarà tutto morale.

L'ass. Leonardi prosegue: «Si è così parlato di questa trasformazione della città nostra in un centro di produzione, di questa così detta industrializzazione, di cui amo menar vanto di essere stato, nei Comizi elettorali, nella stampa e in Consiglio comunale, uno dei primi e dei più tenaci assertori, che io sentirei veramente di mancare ad un dovere, anche di sincerità, se non facessi cenno qui di queste idee e di questi propositi del Comune di Roma, qui in un ambiente dove forse tali idee e tali propositi sono chiamati a destare qualche preoccupazione. Nessuna preoccupazione. Mutar Roma da centro di consumo in centro di produzione, significa soltanto mutarla da povera in agiata, da debitrice di tutti in creditrice e fornitrice di molti. Significa non volerla più soltanto albergatrice di ospiti o eccessivamente entusiasti, o eccessivamente arroganti; non più soltanto città dicasteriale o dodecasterica, ma cuore vivo e di continuo pulsante di un'Italia restituita nei suoi confini che riaprono ai rinnovati traffici le vie degli antichi mari.

Ma v'è chi domanda: l'Arte? che avverrà della povera Arte! Non basta forse la commozione che la

guerra ha fatto di questa sua grande Martire, lo strazio che quasi ogni giorno le infligge nelle pietre dei suoi monumenti e nelle carni dei suoi seguaci! E vi ha chi teme che nella necessaria opera che seguirà al grande conflitto armato, le tettoie delle moderne officine debbano soverchiare le aule degli studi luminosi, e il mondo si affolli verso grossolane forme di benessere, meno curante delle squisite intime gioie dello spirito. E per tornare a Roma, si teme che il carattere della città traligni, che la sua bellezza ne ne offenda, che le tradizioni ne restino cancellate o menomate.

Un certo modo di vedere conciliante, dinanzi alle due tesi che sembrano in contrasto, mentre in contrasto non sono (chè invero si rende omaggio alla grandezza, anche economica, di Roma antica, sognando Roma moderna altrettanto operosa), vorrebbe riservato a Roma un posto eminente soltanto in quelle industrie che ebbe fiorentissime in altri tempi, come i broccati, i drappi lavorati, le sete, i mosaici, i camasei, la carrozzeria di lusso, ecc. Ora, una volta così limitato il problema, dirò che nessuna illusione è più fallace di quella che esso contiene. Sono le industrie siffatte, complementari nella produzione moderna, soggette ad altre industrie da cui traggono, per migliorarlo ed abbellirlo, un prodotto quasi sempre già elaborato: onde non si possono considerare in contrasto con la grande industria, ma debbono essere graduate all'ombra di questa. L'artigiano non può ormai prosperare se non nei grandi centri di produzione e di lavoro, dove il tenor di vita e il benessere generale hanno raggiunto un tono così elevato da consentire ad una numerosa classe di cittadini di richiedere all'arte e al lusso l'abbellimento o addirittura lo splendore della casa e della vita.

Quando si parla della Roma dei broccati e dei camasei, dei carrozzoni cardinalizi e delle sete lavorate, si dimentica che quella era proprio la Roma degli operosi lanifici, della navigazione fluviale fiorente, quella Roma che il conte Tournon, Prefetto del Dipartimento del Tevere, descriveva come una città tra le più prospere d'Italia sotto il primo Impero. Decadenza politica, decadenza economica, su cui gravò la mancata trasformazione degli impianti nel periodo della sostituzione delle macchine al lavoro manuale e la conseguente importazione vittoriosa dai centri concorrenti decretavano la morte delle industrie produttive, romane, e da quel tempo il letargo delle industrie artistiche fino alla lenta agonia di ieri. E ancora ieri, prima della guerra, dove l'arte decorativa trovava allettamento, spiegava originalità di forme, se non presso le Nazioni e nei paesi più ricchi, donde, perchè purtroppo è vero, vennero spesso a noi l'esempio e l'incitamento? E conclude su questo punto, domandando che ne faremmo di questa scuola, e delle altre simili che sorgessero e ci auguriamo sorgeranno in Roma, se gli sforzi intelligenti e geniali di tanti maestri si risolvessero a creare allievi che, per la deficienza dell'ambiente economico-locale, dovessero trapiantarsi a lavorare fuori della propria città? »

L'ass. Leonardi espone su questo punto il suo pensiero dicendo che egli, che a prima vista sembrava un oppositore, è invece, proprio perchè guarda la questione oltre la superficie, un difensore delle industrie artistiche che soltanto possono prosperare in un grande centro di produzione e di ricchezza.

Passa poi ad accennare ai risultati della Scuola Preparatoria alle Arti Ornamentali, ai risultati che da essa si ripromette. Loda la recente riforma per l'introduzione della pittura a tempera; raccomanda il concetto che, anzichè alle altezze dell'arte pura, i giovani siano, a costo di correggerne gli ardori, sempre più iniziati all'abbellimento della casa e degli oggetti usuali.

Propone che, seguendo una via incominciata e battuta dalla direzione della Scuola, gli allievi, o almeno i migliori fra essi, siano in qualche modo chiamati a collaborare all'adornamento della sede scolastica. Indica poi il dovere che la scuola ha in questi anni di contribuire alla propaganda di guerra. A tale riguardo l'ass. Leonardi espone il suo proposito che le scuole professionali del Comune di Roma collaborino, con l'opera propria, a quello che svolgono per i nostri soldati istituzioni benefiche, e soprattutto l'Ufficio « Doni » per i soldati della IV Armata.

Conclude il discorso – tra fragorosi applausi – esaltando l'eroismo dei figli di Roma che combattono fra le Dolomiti e ricordando i versi profetici dell'ode al Cadore di Giosuè Carducci, là dove evoca l'arte di Trajano per la glorificazione in Campidoglio dell'Italia vincitrice dell'Austria.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di Novembre.

16 – « Sicula » pel commercio di liquirizia – Catania
» – Santa Brigida – Brescia.
» – Coloniale Cementi – Bologna.
17 – Unione esercizi elettrici – Milano.
18 – Romana Solfati – Roma.
19 – Fabbriche riunite torroni – Benevento.
» – « Forza-Luce » Galliate
» – Mineraria Irpina – Benevento.
» – Alberghi Salus – Firenze.
» – Esportazione merci – Milano.
» – Impianto elettrico di Cirò, Fenzi e C. Cirò.
20 – Florio e C. Milano
» – « Osa » Milano.
– Agrumaria Palermitana – Palermo.
» – Manifattura toscana – Dini e C. Livorno.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. A. R. il Principe Umberto ha fatto recentemente una visita al fronte delle Alpi Giulie, spingendosi sino alle città redente di Grado ed Aquileja.

Il Principe Umberto, durante quattro giorni, ha visitato i luoghi dove si è svolta la vittoriosa battaglia dell'agosto scorso, ed è salito sulle aspre vette del Podgora e del Sabotino, sostando lungamente – ammirato e commosso – dove riposano le spoglie gloriose dei nostri caduti.

A Grado ed a Aquileja ha visitato minutamente le opere di difesa della nostra marina ovunque ricevuto con entusiasmo dalle nostre truppe di terra e di mare.

Quindi S. A.R. ha visitato Venezia.

***

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in pr. udienza mons. Druso, Arcivescovo di Bagdad, rito latino; mons. Obetti, Vescovo di Saluzzo; mons. Bagnoli Vescovo de' Marsi; mons. Mariani, Promotore della Fede; mons. Boubdion, rettore di S. Luigi de' Francesi; mons. Antondomenico Rossi, Abate di S. Martino al Cimino; mons. Gaetano Masotti, P. Tacchi Venturi, segretario della Compagnia di Gesù; la baronessa Ricci Des Ferres.

Sua Santità ha poi accordato udienza generale — E' giunto in Roma il Cardinale Ferrari, Arcivescovo di Milano.

— L'*Osservatore Romano* annuncia alcune nomine e promozioni nella gendarmeria pontificia.

L'onomastico del Re del Belgio. — Ieri mattina, alle ore 11, nella chiesa di San Giuliano dei Belgi in via del Sudario è stata celebrata una messa solenne seguita da *Te Deum* in occasione dell'onomastico del Re Alberto del Belgio.

La messa è stata officiata dal distinto Rettore del Collegio di S. Giuliano, monsignor Maurizio Vaes, assistito da ecclesiastici belgi. Egli ha pronunziato un patriottico sermone auspicando alla vittoria della Giustizia ed alla resurrezione radiosa della patria martirizzata e sanguinante, ed invitando i fedeli ad affrettare con la preghiera l'ora della liberazione. Chiuse raccomandando specialmente alle preghiere l'augusta persona del Re magnanimo, della caritatevole Regina e di tutta la famiglia reale.

S. P. Q. R.

Riunione della Giunta Comunale. — Nel pomeriggio di ieri si è riunita la Giunta Comunale per la trattazione di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

***

Coltura granaria su terreni Comunali. — Nell'ultima riunione della Giunta Comunale l'Assessore Orlando, preposto all'Ufficio dell'Agro Romano, ha presentato una proposta che, attuata, sarà di utilità pratica veramente grande, specie se, come è da sperarsi in questi tempi, potrà essere di esempio incitatore per quei proprietari che hanno terre incolte.

La Giunta ha suffragato del suo unanime consenso la proposta Orlando.

Tempo addietro restò deserta l'asta per l'affitto di uno dei lotti delle terre comunali di Ostia, già di proprietà del principe Aldobrandini, e precisamente di quello a confine della tenuta « Monti di San Paolo » dell'estensione di circa 197 ettari. In conseguenza di ciò furono iniziati, a cura dell'Amministrazione comunale, gli atti per l'affitto a *trattativa privata* del lotto stesso, suddividendolo in tre altri più piccoli, senza però potersi addivenire ad alcun accordo concreto, per l'esiguità delle offerte ricevute.

Quell'ampia distesa di terreno sarebbe pertanto ancora rimasta inutilizzata (e chi sa per quanto tempo ancora), con evidente danno della finanza comunale e della pubblica economia se la Giunta appunto accogliendo favorevolmente la proposta dell'assessore Orlando, non avesse stabilito, con intento altamente encomiabile, di destinare *subito* a coltura, una gran parte di quella superficie che il Comune ha presentemente disponibile.

Per effetto di tale deliberazione, si inizierà quanto prima la semina per metà della superficie con grano d'autunno nostrale, da spargersi non oltre il dicembre venturo, e, per la parte restante, con grano marzuolo da seminarsi non oltre la prima quindicina di febbraio p. v.

Il deliberato dell'Amministrazione comunale risponde non soltanto alle disposizioni contenute nel decreto luogotenenziale dell'ottobre scorso con le quali vengono perfino stabiliti dei premi a quegli agricoltori che nell'anno agrario 1916-17 dissoderanno terre incolte e le coltiveranno a cereali, ma soprattutto risponde a un doveroso sentimento che deve prevalere in tutti i proprietari e possessori di beni rustici, giacchè è sacrosanto obbligo per ognuno di costoro trarre dal suolo il maggior utile possibile a vantaggio della Nazione.

***

Posa della prima pietra della nuova borgata a Sette Camini. — Lunedì prossimo, 20 corr., alle ore 10, avrà luogo, in forma solenne, la cerimonia della posa della prima pietra della borgata rurale che dovrà sorgere nella località *Sette Camini*, a pochi chilometri da Roma. Alla cerimonia interverranno S. A. R. il Principe Ereditario, S. A. R. il Luogotenente Generale del Re, il Ministro per l'Agricoltura on. Raineri, ed altre autorità.

La borgata sorgerà sotto gli auspici dell'Ufficio dell'Agro Romano del Municipio e fa parte del programma di quei lavori di bonifica dell'Agro stesso che sembra avviarsi davvero verso la realizzazione.

In morte del comm. Raffaele Iona. — Ieri mattina è morto in Roma, dove si trovava da qualche mese, avendo subita una operazione chirurgica, il comm. Raffaele Iona d'Ancona.

Di lui si può dire che fu un *self made man* – poichè doveva la sua fortuna economica e la sua posizione sociale unicamente alla sua intelligenza e alla sua grande attività nel mondo commerciale.

Egli tenne nelle amministrazioni pubbliche locali posti ragguardevoli, tantochè fu per vari anni presidente della Camera di Commercio, Consigliere provinciale, Sindaco e amministratore di vari notevoli Istituti di credito.

Con Raffaele Iona scompare uno degli uomini più attivi e benemeriti delle Marche, dove era generalmente stimato ed apprezzato per la sua sagacia per la sua fenomenale attività.

Egli lascia di sè il più vivo compianto.

Alla famiglia e ai figli, che hanno ereditato le virtù del padre, le nostre più vive condoglianze.

Per i senza tetto. — Ci scrivono: In un'adunanza del Consiglio comunale dell'anno decorso, in tema se non erro, di discussione del Bilancio, il consigliere comm. V. E. Bianchi, perorava la causa dei *Senza tetto*, e cioè di quegli sventurati cittadini e spesso di famiglie disgraziate, che, o per causa di sfratto dalle case o per indigenza assoluta, sono costretti a cercare un ricovero notturno nei vestiboli delle Chiese o sotto i portici di palazzi signorili.

Un ordine del giorno nel senso che il Comune dovesse in qualche modo interessarsi alla sorte di queste disgraziati, istituendo ricoveri notturni gratuiti, fu accettato dalla Giunta e votato dal Consiglio. Siccome la stagione inclemente per il freddo e per le intemperie già incombe, sarebbe lecito chiedere che cosa abbia fatto il Comune per ovviare all'inconveniente lamentato e togliere alla vista del pubblico lo spettacolo doloroso e incivile di famiglie dormienti all'aperto?

Un vecchio abbonato.

Rispondiamo al *vecchio abbonato* che, per quanto riguarda il Comune non ci è pervenuta alcuna notizia in proposito. Giriamo quindi la domanda all'egregio assessore Poggi, spettando all'ufficio da lui presieduto l'attuazione dell'ordine del giorno votato dal Consiglio.

Possiamo invece confortare in parte il *Vecchio abbonato* dicendogli che la Congregazione di Carità aprirà tra breve un dormitorio nei pressi di San Cosimato in Trastevere, pur aggiungendo che per una città come Roma ove i nomadi notturni sommano a qualche centinaio, il dormitorio della Congregazione e quello del Baraccone in piazza de' Cerchi della Società contro l'accattonaggio non possono esser bastevoli a toglier il gravissimo sconcio in un periodo come l'attuale.

La ripresa dei concerti alla « Lazio ». — Un pubblico distinto e affollatissimo intervenne ieri sera alla ripresa dei concerti della « Lazio ».

Vi presero parte la pianista signorina Pierina Armani che applauditissima suonò musica di Chopin e Liszt; il baritono Nicola Massaranti e la signorina Emilia Cecrotti, soprano, che cantarono squisitamente brani di opere di Verdi, Cilea, Mascagni, e Leoncavallo e il duetto dell'*Aida* fra crescenti ovazioni.

Rifulse per l'arte squisita e il virtuosismo la signorina Maria Flori, la violinista ormai ben nota, che suonò musica di vari autori, fra cui il concerto di Paganini, coronato da ripetute acclamazioni.

Tutti gli artisti dovettero concedere qualche bis. Mirabile accompagnatore fu il m. Cimara.

Le uova giunte a Roma. — Ieri furono scaricate e ritirate dalla stazione di Termini le seguenti partite di uova.

Ditta Vallifuoco, 3000 prov. da Città di Castello; id. Fiorini, 3000 prov. da Scurgola.

Prezzi del pesce fatti nel Mercato comunale di S. Teodoro il giorno 15 novembre 1916:

Spigola L. 2.75 a L. 5.50 – Sogliole 8 a 10 – Rombo 3 – Triglie di scoglio 4.50 – Dentice 4.50 – Corvo 4 – Cefali 2.25 a 3.25 – Squadri 3.25 – Arzille 1.90 a 2.10 – Pesce da zuppa 2.10 a 2.50 – Scorfano 2.25 – Gamberelli 1.80 a 3.75 – Pannocchie 0.90 a 1.80 – Triglie 3 a 5 – Triglietti (capatelle) 1.70 a 3 – Merluzzetti 3.50 a 4.50 – Argentine 1.50 – Sarde 1.25 a 2.20 – Frittura mista 1.25 a 2.50 – Fravolini 1.20 a 1.50 – Schiamuti 1.70 – Anguille 1.90 a 2.10 – Calamai 3.50 – Seppiolline 2.25 a 2.70 – Seppie 2.10.

Istruzione - Educazione - Conferenze

R. Università'. — *Concorso a un « Premio Baccelli » di Fondazione dell'Istituto Naz. medico - farmacologico in Roma.* — (*Statuto organico approvato con R. Decreto 11 Febbraio 1915, n. 224*) — E' aperto, con le norme seguenti, il concorso a un *Premio Baccelli*, consistente in una *medaglia d'oro al merito clinico*.

1° Possono concorrere i laureati in medicina e chirurgia, appartenenti alla classe dei Professori ed Assistenti universitari o addetti ai servizi di uno qualsiasi fra gli Ospedali italiani.

2° Le istanze per ammissione al concorso (su carta bollata da L. 0,70) debbono essere presentate, insieme con il certificato comprovante la qualità di cui al precedente articolo, al Rettore di questa Università, non più tardi del giorno 15 dicembre venturo. — Alle istanze stesse debbono essere uniti lavori e pubblicazioni nel ramo della clinica medica o della terapia medica.

3° La Commissione composta di cinque membri, fra i quali saranno compresi i Professori di Clinica medica, di Patologia medica e di Farmacologia, prenderà in esame i lavori e le pubblicazioni presentate dai candidati e indicherà possibilmente non più tardi del febbraio 1916, i nomi dei vincitori, riferendo brevemente in apposita relazione, le ragioni che l'hanno indotta all'assegnazione dei Premi.

4° Gli atti della Commissione sono sottoposti alla revisione del Consiglio della Facoltà Medica e del Consiglio Accademico.

Roma, 10 Novembre 1916.

Il Rettore: *A. Tonelli.*

Escursione. — Domenica 19 corr. avrà luogo, libera a tutti, per cura della « Lazio » una escursione a Tivoli, diretta dal comm. Ballerini ed illustrata dal prof. Tambroni.

Partenza dalla stazione di S. Lorenzo alle ore 9.30. Ritorno a Roma alle 18.22. Le iscrizioni si ricevono anche 10 minuti prima della partenza.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi, al Collegio Romano alle ore 15: prof. Giuseppe Badaloni, *Infezioni e relativi mezzi di difesa* (con proiezioni).

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Libro nero. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Cari Raffaele al Lungo Tevere Michelangelo 5, rubarono diversi oggetti d'oro per un valore complessivo di circa 250 lire. La polizia indaga per rintracciare i furfanti.

— L'impiegato Medone Alfredo ab. in via S. Martino al Macao, 31, ha denunziato al Commissariato del Viminale, di essere stato con raggiri frodato di parecchi indumenti di vestiario per un valore complessivo di circa 200 lire.

Il solito errore. — Del Monte Elvira di a. 20, ieri sera nella propria abitazione in via Tiburtina 102, per sbaglio ingoiò pochi sorsi di tintura di iodio.

Accompagnata al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Rissa. — Ieri mattina nella tenuta Torre Nuova, per futili motivi vennero a lite Taratti Mariano di a. 45, e Zecca Giuseppe di a. 46. Nella colluttazione si ferirono entrambi con un coltello. All'ospedale di S. Giovanni furono giudicati guaribili in pochi giorni.

Disgrazia. — Sabati Alfredo di a. 26, ieri sera, in piazza del Popolo, nello scendere da un tram della linea 15, cadde producendosi contusioni in diverse parti del corpo.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo lo trattennero in osservazione.

Mortale investimento. — Ieri mattina alle 8,30 in piazza della Regina, la vettura tramviaria 215 con rimorchio, della linea 37, condotta dal tramviere Olinto Fiori, di a. 18, ab. in via Conte Verde 15, investì il bambino Giuseppe Sgalla di a. 5 romano. Trasportato al Policlinico, il dott. Pietravalle non potè che constatarne la morte avvenuta per frattura completa dell'osso occipitale e della scatola cranica.

Il tramviere Fiori è stato arrestato ed inviato a Regina Coeli.

TEATRI DI ROMA

LA STABILE MILANESE AL « QUIRINO »

Attesissima, va stasera in iscena la drammatica Compagnia del teatro *Manzoni* di Milano, diretta da Marco Praga.

Ne è prima attrice Irma Gramatica, una delle più intelligenti, geniali ed apprezzate nostre artiste, che si produrrà nell'*Ombra* di Nicodemi, di cui fa una grande creazione.

LA COMPAGNIA POZZI-PETRONI AL « NAZIONALE »

Con *La Duchessa del Bal Tabarin* esordisce stasera la Compagnia Pozzi e Petroni, che prima portò al successo fra noi la stessa operetta.

Come allora ne sarà protagonista, deliziosa e inarrivabile, Gisella Pozzi. *Edì* sarà un'altra artista fra noi simpaticamente nota e meritatamente apprezzata Pina De Simoni.

Le altre parti principali sono affidate al Petroni, il Plinio, la Bianco, Dante Pinelli.

Direttore il m. Leto.

LE NOVITA' AL « MANZONI »

Stasera al *Manzoni* una delle più applaudite commedie di Ferdinando Paolieri: *Gli antidiluviani*.

Domani 24 *Maggio*, commedia nuovissima in un atto di Giuseppe Petrai, nostro collega in giornalismo e il *Il peggio passo*, commedia in due atti di Valentino Soldani, nuova per Roma e rappresentata con grande successo a Firenze ed in altre città d'Italia.

Il peggio passo e il secondo lavoro, che il Soldani ha dato al teatro fiorentino dopo aver sostenuto con le sue conferenze — che diedero luogo ad una vivace polemica con Augusto Novelli — che il teatro dialettale toscano dall'ambiente popolare poteva salire anche all'ambiente borghese. E che aveva ragione lo dimostrò il successo riportato dalla sua commedia.

LE NOVITA' AL « MORGANA ».

Come abbiamo annunziato va in iscena domani sera al *Morgana* la nuovissima operetta di Corradi e Onofri *L'Albergo del gran Cervo*, operetta che il Vannutelli ha curato in modo degnissimo. L'orchestra sarà diretta dallo stesso m. Onofri giunto per l'occasione di questi giorni dal fronte. I migliori artisti della *troupe* Vannutelli interpreteranno il nuovo lavoro. Il libretto del collega Corradi si dice sia piacevolissimo e la musica dell'Onofri agile e graziosa. E prevedibile dunque un bel successo.

— Ieri per l'ultima replica della *Duchessa del Bal Tabarin* fu festeggiatissima Dora Theor.

***

Quirino. — Non un posto vuoto ieri sera per lo spettacolo di addio della Compagnia del « Gran Guignol ». Alfredo Sainati e Bella Starace Sainati in tutto il programma e in specie nel *Lui* ebbero acclamazioni entusiastiche e furono chiamati innumerevoli volte al proscenio.

Argentina. — Si dà stasera ancora una replica dell'*Arte di Giufà*, magnifica creazione del Musco.

Valle. — Meritatamente festeggiata fu ieri sera Maria Melato nella *Marcia nuziale*.

— Stasera *La fiammata* e domani ripresa della *Maschera e il volto* di Chiarelli.

Adriano. — Replica oggi alla *Signorina Josette mia moglie*.

Rosso Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *L'Ombra*, ore 21.
Argentina. — *L'arte di Giufà*, ore 21.
Valle. — *La fiammata*, ore 21.
Nazionale. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Manzoni. — *Gli antidiluviani*, ore 21.
Adriano. — *La signorina Josette mia moglie*, ore 21.
Morgana. — *Prestami tua moglie*, ore 21.
Piccoli (via SS. Apostoli, 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone – Quattro grandi partite, ore 15.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

PER LE VITTIME DI PADOVA.

Il comm. Salvatore Segrè ha rimesso stamane al Presidente del Consiglio L. 1.000 da devolversi a favore delle famiglie povere delle vittime dell'incursione nemica su Padova.

Il Presidente del Consiglio ha inviato la somma al Sindaco di quella città, incaricandolo della distribuzione.

Notizie Parlamentari

La Commissione parlamentare per gli orfani e invalidi di guerra.

La Commissione parlamentare per gli orfani e invalidi di guerra, si è riunita nuovamente ieri alle 16 a Montecitorio per esaminare la relazione dell'on. Eugenio Chiesa per gli invalidi. Alla riunione hanno partecipato gli on. Boselli e Orlando, i quali hanno fornito ampi schiarimenti circa i provvedimenti che il Governo intende adottare sull'argomento.

Prezzo massimo per la vendita

DEL CARBONE COKE.

Il Luogotenente del Re ha firmato il seguente decreto:

Art. 1. — Il prezzo massimo di vendita del carbone coke da gas di cui all'art. 1 del decr. luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1021, si intende fissato per la consegna della merce nell'officina produttrice.

I Comuni stabiliranno un soprapprezzo di calmiere per la vendita del coke da gas, entro il loro territorio, che sarà determinato a norma dell'articolo seguente.

Art. 2. — Il soprapprezzo comunale dovrà comprendere ogni compenso spettante per trasporto, porto a domicilio del compratore, dazio comunale eventualmente dovuto e diritto di commissione.

Nei Comuni che siano sede di officine di produzione di coke da gas il soprapprezzo comunale dovrà comprendere soltanto il porto a domicilio del compratore e l'importo del dazio comunale eventualmente dovuto.

Art. 3. — La sanzione di cui all'art. 3 del decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, num. 1021, è applicabile a chiunque venda o rivenda coke a prezzi superiori a quelli di base fissati dalla Commissione di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 luglio 1916 n. 848, aumentati del soprapprezzo comunale, qualunque sia la motivazione, il pretesto o la figura giuridica.

Ove senza giustificato motivo, un produttore o commerciante, o qualsiasi altro rivenditore, rifiuti di vendere carbone coke da gas ai prezzi massimi stabiliti, aumentati del soprapprezzo comunale, il Prefetto e, in caso d'urgenza il Sindaco, può sequestrare a far vendere la merce a conto e a spese del proprietario.

Il Ministro Comandini a Parigi

Ieri sera col treno delle ore ventuno è partito per Parigi l'on. Ministro Comandini accompagnato dal proprio capo di gab. cav. Borri e dal segr. di gab. dott. Scarpa.

Egli si reca colà dietro invito della « Dante Alighieri » per partecipare ad una riunione che avrà luogo sabato 18 alla Sorbona sotto la presidenza di Briand e nella quale il Ministro Comandini pronunzierà un discorso.

Ministero della Marina

Per le somme assegnate alle navi per acquisti menaili.

Con recente Decr. min. sono state apportate alcune modificazioni alle somme assegnate alle R. Navi e difese marittime per l'acquisto di materiali occorrenti.

Tali somme sono ridotte a 1/5 per le navi in disponibilità, a 2/5 per le navi in disponibilità con tabella di riserva, a ½ per le navi in disponibilità con tabella di armamento e a 4/5 per le navi in riserva. Per le navi fuori del Mediterraneo l'assegno è aumentato della metà: nei porti esteri del Mediterraneo di ¼.

Ministero Lavori Pubblici

Equo trattamento.

Sono stati approvati regolamenti del personale e le annesse tabelle organiche per le seguenti ferrovie secondarie:

— Ferrovie Grignasco-Coggiola;
Tramvie Verona S. Bonifacio; S. Bonifacio-Lonigo; Lonigo-Cologna Veneta; Cologna Veneta-Sabbion e diramazione Caldiero-Tregnago;
— Tramvia Pinerolo-Perosa Argentina;
— Tramvia Monza-Casalnovo-Barzano-Oggiono;
— Tramvia Monza Trezzo-Bergamo.

Ministero Pubblica Istruzione

Istituti superiori.

Istituto superiore di Firenze: Lo Surdo prof. Antonino è nominato straordinario alla cattedra di fisica complementare.

Istituti clinici di Milano — Cesa-Bianchi Domenico, aiuto, e Perussia Felice, Cevini Mario, Preti Luigi, assistenti, sono confermati nella clinica delle malattie professionali.

Scuola veterinaria di Milano. Pattarini Mario è incaricato delle funzioni di assistente:

Scuola sup. politecnica di Napoli: Fiscoman dott. Giacobbe cessa, per dimissioni, dall'ufficio di assistente; Giordani Francesco è in sua vece incaricato delle funzioni di assistente.

Ministero Ind. Comm. e Lavoro

LO ZOLFO ITALIANO IN SVIZZERA.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Alcuni giornali hanno annunziato che nel nuovo accordo italo-svizzero sulle esportazioni, si sarebbe, tra l'altro, consentito che in un porto ligure si costituisse un deposito di 60.000 tonnellate di zolfo a disposizione della Svizzera, la quale ritirerebbe direttamente il prodotto per ferrovia. Tale notizia è destituita di fondamento per quanto concerne l'accennata quantità, poichè il contingente annuale di zolfo, di cui può essere consentita l'esportazione per la Svizzera non è di 60.000, ma soltanto di 6.000 tonnellate

Informazioni estere

LA MOBILITAZIONE CIVILE IN GERMANIA

(S) **Zurigo, 15.** — L'argomento del giorno in Germania è la mobilitazione civile progettata dal Governo. La stampa in generale l'approva; il socialista *Vorwaerts* invece fa molte riserve.

Il progetto è partito dal nuovo ufficio di guerra che si sta ora organizzando con a capo il gen. Groener, che avrà ai suoi ordini uno stato maggiore militare ed uno tecnico.

L'ufficio sarà rappresentato presso tutti i comandi generali ed inoltre a Dusseldorf per i bacini industriali renani ed a Metz per quelli dell'Alsazia-Lorena.

Appena accettato l'incarico, il gen. Groener ha propugnato la coscrizione civile, ritenendola indispensabile per equilibrare l'azione dell'Intesa.

Secondo la *Frankfurter Zeitung* tutte le forze lavoratrici disponibili dovrebbero lavorare nelle fabbriche adibite alla costruzione dei mezzi di guerra. Non è stato ancora deciso se ciò sarà fatto per obbligo o volontariamente. I giornali berlinesi invece affermano che la legge, che sarà presentata al Reichstag, stabilirà l'obbligo del lavoro.

(S) **Zurigo, 15.** Si ha da Berlino che la *Berliner Zeitung am Mittag*, a proposito del progetto di coscrizione civile, dice che l'obbligo relativo sarà stabilito per tutti color o che non possono essere astretti ai doveri del servizio militare. Si ignorano ancora i particolari del progetto di legge. Tuttavia – dice il giornale – sembra certo che non si estenderà l'obbligo militare oltre i limiti di età esistenti e che le donne non saranno costrette incondizionatamente al lavoro.

Il *Reichstag* si radunerebbe fra 8 o 14 giorni.

◆ (S) **Zurigo, 15.** Si ha da Berlino che il Reichstag si riunirebbe alla fine del mese od al principio di dicembre per discutere la legge della coscrizione civile, che il Consiglio federale esaminerà oggi e che, secondo il *Vorwaerts*, sarebbe applicata a partire dal gennaio.

Il Governo tedesco ha deciso che i giovani, a cominciare dall'età di 16 anni, debbono iscriversi alle Società di preparazione militare.

BELGIO

(S) **Le Havre, 15.** — Il Governo belga ha trasmesso alle Potenze alleate e neutre una Nota in cui protesta contro il lavoro forzato e contro le deportazioni alle quali i tedeschi sottopongono la popolazione belga applicando un sistema che finisce di disonorare l'occupazione tedesca.

(S) **Le Havre, 15.** — In occasione della festa onomastica del Re del Belgio, i Ministri ed i membri del Parlamento hanno inviato al Re Alberto un telegramma nel quale attestano le loro più commosse ammirazione.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 16 novembre a lire 125,23.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 novembre a tutto il 18 novembre per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, fissato in lire 125.36.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 16 novembre 1916

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria e Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 15 novembre 1916 da valere per il giorno 16 novembre 1916.

Parigi	114.57
Londra	31.82 ½
Svizzera Lira	128.05 ½
New York	6.69 ½
Buenos Aires	2.82 ¼
Oro	125.23 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*
Media ufficiale: Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.
(accertato il giorno 15 novembre 1916).

Piazza	Cheque *Denaro*	Cheque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	114.30	114.70	114.35	114.75
Londra	31.76	31.86	31.78	31.88
Svizzera	127.75	128.50	[illegible]	[illegible]
New York	6.66	6.69	6.67	6.70
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	125.—		[illegible]	

BORSA DI PARIGI

		14	15
Rend. franc. 3% perpetua	Fr.	61.10	61.10
» franc. 3% ammort. ant.	»	70 50	70 50
» franc. 3½% amm. nuova	»	90 —	90 —
Prestito francese 1915 5%	»	87.70	87.10
Prestito francese 1916	»	88.75	88.75
Tunisine	»	326 —	327 —
Rendita Argentina 1896	»	——	——
Rendita Argentina 1900	»	—.—	—.—
Brasile 4%	»	——	66 50
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	310 —	——
Rendita Egiziana 3% unificata	»	87.—	87.05
» Spagnuola esterna 4%	»	99.10	99.70
» Ungherese 4%	»	——	——
» Italiana 3½%	»	——	——
Portoghese nuovo	»	—.—	—.—
Rendita Russa 3% 1891	»	59 40	59 40
» Russa 4½% 1906	»	82 75	83.20
» Russa 5% 1909	»	—.—	76.40
» Serba 4%	»	——	——
» Turca	»	——	——
Banca di Francia	»	——	——
Banca di Parigi	»	1070 —	1065 —
Credito Fondiario	»	725 —	720 —
Crédit Lyonnais	»	1240 —	1240 —
Banca Ottomana	»	——	450 —
Banca Comm. Italiana	»	600 —	600 —
Metropolitain	»	415 —	——
Azioni Suez	»	4207 —	4200 —
Thomson	»	751 —	750 —
Andalous	»	405 —	405 —
Cambio su Italia		86 60 a 88 50	86.50 a 88.60
Chèques su Londra		27.76.5 - 27.81.5	27.76.5 27.81.5

Prezzi di compensazione e riporti

		15 Compensaz.	15 Rip.
Rendita francese 3 % perpetua	L.	—.—	—.—
Id. francese 3 % amm. antico	»	—.—	—.—
Id. egiziana unificata	»	86.75	0,18
Id. spagnuola esterna 4 %	»	—.—	—.—
Id. ungherese 4 %	»	—.—	—.—
Id. italiana 3.50 %	»	13 30	0.06
Banca di Parigi	»	1065	2 25
Credito fondiario	»	—.—	—.—
Banca Commerciale Italiana	»	600	1 30
Azioni Suez	»	4297	0.35
Obbligazioni Lombarde antiche	»	—.—	—.—
Ferrovie meridionali a termine	»	136	0.95
Società Alti Forni Piombino	»	112	25
R. Tinto	»	1720	2.75

BORSA DI LONDRA

	13	14
Prestito francese	82 --	82 5/8
Nuovo prestito francese	81 1/2	81 3/4
Nuovi Consolidati	56 --	56 --
Egiziano unificato	79 1/4	— --
Rend. spagnuola esterna nuova	86 3/4	87 1/4
Rendita Giapponese 4 %	70 3/4	70 3/4
Rendita turca unificata	54 --	54 1/4
Urugyay 3 ½ %	62 3/4	62 7/8
Marconi	2 25/32	— --
Argento in verghe	34 3/16	34 3/8
Rame contanti	126 1/2	128 1/2

(S) **Amsterdam, 14.** — Cambio su Berlino *gulden* 42.32 ½ 41.95.

(S) **Madrid, 14.** — Cambio su Parigi 63.80 63.65.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore.
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

Le venture del Colonnello

(Stiepanciкovo)

Romanzo di T. M. DOSTOJEVSKIJ

[illegible]

Venne risaputo più tardi che Foma aveva in quel mentre parecchie altre cose che gli frullavano pel capo e a ciò soltanto Falalei doveva la cuccagna di cui gli altri godevano quanto lui. L'antica gaiezza del giovinetto faceva capolino di bel nuovo, il bue bianco – quantunque di tanto in tanto ricomparisse ancora – si era chetato e tutto pareva svolgersi per il meglio ma purtroppo la Kamarinskaia rabbuiava l'orizzonte.

Falalei danzava meravigliosamente; il ballo era la cosa per la quale aveva maggior attitudine, pareva che ballasse per vocazione, tanta era la gioia ed il brio che ci metteva, ma Kamarinski restava il suo prediletto: non che gli piacesse di soverchio la narrazione delle gesta del volubile campagnuolo, ma si compiaceva nella Kamarinskaia perchè gli dava un'irrefrenabile impulso di ballare e accadeva talvolta che due o tre domestici, il giardiniere (che suonava il violino) i cocchieri e anche le signore del servidorame, si riunissero la sera in qualche luogo appartato, lontano per quanto era possibile da Foma Fomic', e lì si davano a cantare e ballare a tutto spiano. Due balalaikas, una chitarra un violino e un tamburello che Mitionchka maneggiava con eccezionale maestria, componevano l'orchestra: ma Falalei bisognava vederlo! Ballava con frenesia, fino ad esaurirsi; spronato dalle risa e dalle grida degli astanti batteva le mani, urlava, cozzava i tacchi l'un contro l'altro e spiccava salti prodigiosi, come se fosse spinto da una forza sovrumana che gli faceva seguire il ritmo sempre più precipitoso della caratteristica canzone: la Kamarinskaia avrebbe continuato ad essergli fonte inesausta di gioia se a Foma Fomic' non fosse giunta l'eco di tanto fracasso: senza indugio, Foma fece chiamare il colonnello.

— Colonnello, desideravo rivolgerle una sola domanda: ha ella irrevocabilmente deciso di dannare quell'idiota? In tal caso non ho che da ritirarmi immantinenti, se no...

— Cos'è accaduto? chiese lo zio, sbigottito.

— Cos'è accaduto? Una bagatella! Costui balla la Kamarinskaia!

— Ebbene.... che importa?

— Che importa? gridò Foma con voce stridula. Proprio lei dice questo, lei che è il loro padrone ed in certo qual modo loro padre? Lo sa o non lo sa che quella canzone narra la storia di un ignobile contadino che osò commettere mentr'era ebbro, l'azione più immorale? Lo sa o non lo sa cosa fece quel contadino corrotto e scellerato? Con gli stivali ch'eran usi a stare sul piancito dell'osteria non osò forse calpestare i legami più sacri? Si rende conto ora che la sua risposta ferisce ogni sentimento più elevato, che offende anche me stesso? Lo comprende sì o no?

— Ma Foma, insomma... non è che una canzone!

— Non è che una canzone! E lei ch'è un colonnello, un uomo di società, padre di fanciulli puri e innocenti non si perita di confessare che non le è ignota! Non è che una canzone! Non v'ha dubbio però che narra di un fatto accaduto realmente e quale onest'uomo potrebbe ammettere di averla udita senza morir dalla vergogna? Chi, dica un po', chi mai?

— Però anche tu, Foma, conosci questa canzone poichè ne parli in tal modo! rispose lo zio, ingenuamente.

— Come sarebbe a dire, la conosco? Io, insomma...... m'offendono! gridò Foma balzando furibondo dalla sedia: per verità non si aspettava a una risposta così schiacciante.

L'ira di Foma non ebbe limiti: atteggiandosi a maestro e donno di austerità e buona morale mandò via dal suo cospetto il colonnello, giudicato colpevole di avergli risposto in modo sconveniente e giurò in cuor suo che sarebbe riuscito a sorprendere Falalei in flagrante delitto di Kamarinskaia. Quand'era creduto occupato, la sera, se ne andava quatto quatto in giardino, passando dietro gli orti e si rannicchiava nel campo di canape, punto strategico d'onde dominava il rifugio dei dilettanti coreografi; come il cacciatore attende al varco la preda, così Foma appostò Falalei fino a che il successo venne a ricompensare la sua paziente attesa: la Kamarinskaia fu sorpresa! Sarà quindi superfluo spiegare perchè lo zio si strappasse i capelli vedendo pianger Falalei ed era ovvia la sua emozione all'udir Vidoplìassov annunciare l'inattesa venuta di Fomic', che ci trovò tutti in subbuglio.

VII.

Foma Fomitch.

Osservai non senza vivissima curiosità quegli che Gavrilo aveva giustamente definito un individuo disaggradevole; piccolo di statura, di pel biondiccio già brizzolato, col viso solcato di piccole rughe ed una grossa verruca sul mento, dimostrava d'esser tra i cinquanta: ma qual non fu la mia sorpresa nel constatare che era in veste da camera! Una veste da camera di taglio esotico, è vero, ma pur sempre una veste da camera: per soprammercato era in pantofole e col colletto della camicia arrovesciato, il che gli dava un aspetto ancor più stupido. Avviandosi difilato verso la poltrona disoccupata, Foma l'avvicinò alla tavola e sedette, senza dir niente a nessuno; all'agitazione che regnava prima della sua venuta era subentrato un silenzio in cui il ronzar d'una mosca sarebbe stato percettibile: quella povera idiota della generalessa, che lasciava trapelare tutta la sua adorazione per costui si fece mite come un agnello, mentre la sig.na Perepelitsina sogghignava stropicciandosi le mani e la povera Prascovia Ilinischna tremava come una foglia. Lo zio si diede subito d'attorno.

— C'è altro da pensare che al thè, disse Foma lentamente e con sussiego, agitando la mano; lei non pensa che alle leccornie! aggiunse preoccupato.

Le parole di Foma e la ridicolaggine del suo linguaggio sciocco e pedante m'incuriosirono a vedere fin dove giungerebbe l'insolenza di quell'individuo ed il suo disprezzo di ogni più elementare cortesia.

— Foma, riprese lo zio, ti presento mio nipote Sergio Alexandrovitch che è arrivato or ora.

Foma Fomitch squadrò lo zio da capo a piedi e, senza rivolgermi la benchè minima attenzione, dopo un lungo silenzio, disse:

— Assai mi meraviglia ch'ella m'interrompa ogni qualvolta parlo, io l'intrattengo di cose serie ed ella mi risponde Dio sa che!... Ha visto Falalei?

— L'ho visto, Foma...

— Ah, l'ha visto? Ebbene, lo guardi di bel nuovo, contempli quegli che, notalmente, può dirsi creatura sua! Avvicinati, balordo, vien qui cretino! Vieni, di cos'hai paura?

Piagnucolando, con la bocca aperta in cui le lagrime colavano, Falalei si avvicinò, mentre Foma Fomic' l'osservava con voluttà.

— Intenzionalmente ho chiamato costui balordo e cretino, disse Foma stendendo le membra a suo bell'agio nella poltrona e rivolgendosi a Obnoskine che gli sedeva vicino: non ho l'abitudine di attenuare le mie espressioni, la verità è una e si ha un bel nascondere il fango, non sarà meno fango per questo e, dato ciò, a quale scopo le attenuazioni? Per mentire a sè ed agli altri? Soltanto nel cervello ottuso di un uomo di mondo poteva sorger l'idea assurda delle necessità, delle convenienze sociali. Dica un po' lei, che bellezza trova a quel viso lì? Parlo di bellezza nobile ed elevata, s'intende.

E parlava dolcemente, con voce lenta, quasi con indifferenza.

— Bello, costui! rispose Obnoskine con insolente trascuraggine. Mi fa l'effetto di un rosbiffe.

— Quando mi avvicino a lo specchio e guardo la mia imagine riflessa, continuò Foma solennemente, sono lungi dal trovarmi una bellezza ma mi son dovuto convincere che v'è nelle mie pupille grigie qualcosa che mi differenzia da un Falalei: occhi vividi di pensiero e d'intelligenza! Non voglio con ciò esaltar me stesso, quel ch'io dico si riferisce a tutta la nostra casta; crede invece, che si possa trovare la minima scintilla in questa bistecca ambulante? Osservi, Paolo Semionovitch, che in questi uomini, privi d'ideale e di pensiero, divoratori di carne, la carnagione è fresca, ma di una freschezza volgare e per ciò ripugnante! Vuol vedere la portata della capacità intellettuale di costui?

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI AUTUNNO 1916

Seconda giorno - Giovedì 16 Novembre

PROGRAMMA

I. Corsa — PREMIO SORIANO — Ore 14.—
(Steeple - Vendere)
L. 2000 delle quali L. 200 al secondo e L. 100 al terzo - M. 2800

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Cav. Raff. Ruggiero	Nasio	74	g. bleu e b. scarlatta
Giulio Coccia	Gitana	68	g. rosa e b. bleu.
Giuseppe Massimi	Irma	60	g. e b. bleu.

II. Corsa — PREMIO AMEDOLI — Ore 14.30
L. 2500 delle quali L. 250 al secondo e L. 150 al terzo - M. 1600.

Razza di Campagnano	Gallo	55½	g. bianco e b. rosso
Sir Pitty	Corrasida	60	g. e b. verde.
Cav. G. Modigliani	Imbrogo	54½	g. arancio e b. nero
Cav. Cesare Rapucci	Apolejo	57½	g. verde e b. nero.
Razza di Besnate	Parida	50½	g. e b. rosso.

III. Corsa — PREMIO DELLE TERME — Ore 15.—
(Vendere - Allievi fantini)
L. 2000 delle quali L. 200 al secondo e L. 100 al terzo - M. 1400

Giuseppe Massimi	Irma	48	g. e b. bleu.
Dino Philipson	La Vallière	41	g. e b. bleu.
Razza di Besnate	Afrodite	45½	g. ro b. rosso.
Frank Turner	Vibeco	50½	g. bianca e b. verde.
Barracco-Monsederte	Agramante	50½	g. viola e b. verde.
Federico Carbella	Iberina	45	g. rosa e b. bleu.
Giulio Coccia	Gazza	45½	g. rosa e b. bleu.
M.se A. Dall'Acqua	Ilio	50½	g. e b. nero.

IV. Corsa — PREMIO CASAL BRUCIATO — Ore 15.30
(Handicap discendente).
L. 2000 delle quali L. 250 al secondo e L. 150 al terzo. - M. 2100

Camille Blanc	Chiondent	55	g. verde e b. azzurro
Id. Id.	Spidemood	54	Id. Id.
Razza di Besnate	Briareo	55½	g. e b. rosso.
Sir Rhoload	Templeton	58	g. e b. bianco e viol.
Alfredo Bolge	Voi	50½	g. e b. nero
Cav. Alberto Mornoe	Autour	60	g. e b. marrone.
Eugenio Chiola	Rosso	50	g. verde e b. bianco
Cav. Cesare Rapucci	Cimarosa	57	g. verde e b. nero.
Id. Id.	Sandy	46	Id. Id.

V. Corsa — PREMIO GROTTAROSSA — Ore 16 —
(Vendere).
L. 3000 delle quali L. 400 al secondo e L. 100 al terzo. - M. 4000

Dino Philipson	Pizzaro	58	g. e b. bleu.
Cap. Tommaso Renk Talbot	Tairo	54	g. violetto e b. rosso.
Cav. Rosa Gallina	Ferronata	58	g. marrone e b. rosso
Carlo Barabelli	la Furlana	52	g. e b. verde.
R.co All. Barrasso	Japigia	56	g. e b. viola.
Id. Id.	Sally	52	Id. Id.
Cav. Alb. Chaumet	Valpantaleo	66	g. rosa e b. crem.
M.se A. Dall'Acqua	Oscito	58	g. e b. nero.
G. M. Fiaspingo	Topet	50	g. e b. verde.

VI. Corsa — PREMIO CASTEL PORZIANO — Ore 16.30
L. 2500 delle quali L. 250 al secondo e L. 150 al terzo. - M. 1200.

Giuseppe Massimi	Larry	61	g. e b. bleu.
Cav. G. Modigliani	Brasière	51	g. arancio e b. nero.
Razza di Besnate	Pallada	56	g. a b. rosso
R.co All. Barrasso	Alarico	51	g. e b. viola.
Giulio Coccia	Bon Ami	56	g. rosa e b. bleu.
Giuseppe De Montel	Portofino	53	g. e b. nero.

ALPINISMO.

Il Club Alpino Italiano. — (*Sezione di Roma*). — eseguirà domenica 19 novembre una escursione a Monte Cavo (m. 949).

Partenza da Roma con la Ferrovia Roma-Fiuggi ore 16.30. — Arrivo a Montecompatri 8 – Partenza a piedi 8.15 – Arrivo a Rocca Priora (768) 9.15 Partenza da Rocca Priora 9.30 – Arrivo a Rocca di Papa per la via della Molara 11.15 – Arrivo a vetta Monte Cavo 12.15. – Colazione al sacco.

Partenza dalla Vetta ore 13.15 – Arrivo a Nemi 15.30 – Partenza da Nemi 16 - Arrivo a Genzano 17.30 – Partenza per Roma col Tram dei Castelli 17.55 – Arrivo a Roma 19.40.

Portare la colazione - Preventivo L. 4.50.

Appuntamento alle ore 6 alla stazione della Roma-Fiuggi a Termini.

Direttori: *L. Costi e L. Spada.*

PODISMO

I Campionati Emiliani

Indette dallo Sports Club Modenese, si sono disputate le gare per i campionati podistici emiliani. Ecco i risultati:

Corsa veloce, m. 100: I. batteria: 1. Massari dello Sport Club Modena; 2. Rabaccini; 3. Rossi Diego, II batteria: 1. Borghetti dello Sport Club; 2. Massa della Panaro. *Finale*: 1. Borgetti; 2. Massari; 3. Massa; 4. Rabaccini.

Corsa m. 800: 1. Grasoli dello Sport Club; 2. Rossi Diego, idem; 3. Prandi del Calcio F. B. C.; 4. Massa.

Corsa km. 10: 1. Rossi Adelmo dello Sport Club in 37'; 2. Fava Aduo (a 500 m.) della Virtus di Bologna; 3. Prandi Artemio del Calcio F. B. C.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 16 Novembre — S. Emiliana v. m.

Leva il sole alle 7.2 — Tramonta alle 4.47
Leva la luna alle 10.32 a. - Tramonta alle 0.35 a.
L'Ave Maria suona alle 5 ½

BOLLETTINO METEORICO - 15 Novembre
Temperatura massima: 14.1 — minima 8.1

Monoverbo.

M i I

Spiegazione del giuoco precedente:
A – u – gusto — AUGUSTO.

Stato Civile

MATRIMONI del 30 ottobre 1916:

Oorunda Antonio impiegato con Proietti Zaida.
Valle Alessio Giuseppe imp. r. con Carminati Emilia.
Gagni Settimio meccanico con Benedetti Filomena.
Savi Augusto operaio con Annibali Teresa.
Boco Dandolo tipografo con Cristiani Rosa.
Moghetta Giuseppe professore con Pignatelli Teresa.
Pagliocchi Camillo avvocato con Scala Adelia.
Carnevali Francesco tessitore con Oneri Laura.
Palombo Enrico parrucchiere con Amatori Artemia.
Giorgi Oreste negoziante con Leomporra Evelina.
Trenti Leone imp. ferr. Siena Caterina.
Bottini Angelo impiegato con Pallavicini Semiramide.
Ferrari Guido impiegato con Goberti Beatrice.
Rosa N. assume salaiolo con Contucci Zelinda.
Barbieri Alcide impiegato con Bartolucci Maria.
Buialini Ottavino impiegato con Severini Severina.
Palazzoli Tullio guardia mun.le con Antonini Maria.
Brandolini Giorgio ferroviere con Lombardi Enrichetta.
Dell'Ara Giuseppe impiegato con Fabrini Silvia.

MATRIMONIO del 1 novembre 1916:

Mazzola Vincenzo impiegato con Meruzzesta Mammalena.
Pesaresi Anacleto pittore con Tamburi Emilia.
Mastrangelo Emilio marinaio con Gianelli Assunta.
Zerbini Fernando fotografo con Leonardi Olga.
Neroni Pio impiegato con Moiretti Ivalina.
Di Silvestre Rodolfo sarto con Rilurenti Gemma.
Mistraletti Michele cameriere con Stazio Leopolda.
Mammola Romolo telegrafista con Piccoli Ermelinda.

MATRIMONI del 2 novembre 1916:

Mattioli Giulio impiegato con Capponi Assunta.

MATRIMONI del 4 novembre 1916:

D'Amico Umberto tramviere con Alfonsi Olimpia.
Buffoni Giulio carrettiere N. U. con Cani Rosa.
Silli Leopoldo impiegato con Tarli Anna.
Di Prinzio Fantino portabagagli con Setanciol Marina.
Lancioni Nazzareno falegname con Capuzzi Erinna.

MATRIMONI del 5 novembre 1916:

Castelli Corrado guardafili con Ferretti Emma.
Forlitti Salvatore muratore con Guidi Caterina.
De Andreis Ulisse meccanico con Lepidi Giovanna.
Tomagnini Fernando impiegato con Preziolini Florida.
Dolci Camillo cameriere con Candeloro Anna.
Cruciani Adolfo chauffeur con Rocco Maddalena.
Carloni Carlo guardia mun.le con Grappasonni Assunta.
Testa Alfonso tenente RR. CC. con D'Arcang Adalina.
Ciccotti Roberto verniciatore con Ferrazzoli Ernesta.
Monti Lino meccanico con Di Pinto Adalgisa.
Conflitti Cesare carrettiere con Ferri Maria.
Di Domenicantonio Luigi cameriere con Cocinelli Narina.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » - ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.46	10.30	12.10	16.50 20.30	18.10 23 —
Pisa-Torino	6.20 a	8.45	8.55	12.50 18.25 b	15 — a 21 —	18.5 23.15
Foligno-Ancona Firenze-Milano	6 — 6	9 —	12.35 11 —	15.5 c 15.5 d	16.25 f 17.50	22 — 20.50
Cast.mare Adr. Frascati Velletri-Terrac.	7.15 8.10 8.30	12.10 12.30	13 — 18.15	18.30 a 18.45 20.15 f	18.15 20.35	23.30

Fiumicino (da Trastevere) – 6.27 – 9.15 – 15.14 – 18.46.

— a) a Civitavecchia – b) a Grosseto – c) a Foligno – d) a Chiusi – e) a Avezzano – f) a Velletri – g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	14.5	15.20	20.15	22 — 22.50
Torino-Pisa	7.15	8.10 a		8.45	9.50	11.40 b
Ancona-Foligno Milano-Firenze	7.35	7 —	10.15 11 — c 10 —	18.25 14.25 13.40	20.50 17.55	21.55 23.30 19.55
Cast.mare Adr. Frascati Terrac.-Velletri	7.30	7.55 d 8.25 8.5 e	9.30 14.55 9.25	15 — 21.20 15.15	20.30	23.55 23.50 20.55

Fiumicino (a Trastevere) – 7.45 – 13.50 – 20.52.

— a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6.30 – 8.35 – 10.7 *fest.* – 12. — – 14.25 *fest.* – 16.30 – 18.30.

Arrivi a Roma: 9.34 – 11.36 *fest.* – 13.46 – 15.53 *fest.* – 17.58 – 20.1 – 20.29 *fest.*

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma per Frascati:
6.30 – 7.28 *fest.* – 8 – 8.58 *fest.* – 9.30 – 10.28 *fest.* – 11 – 11.58 *fest.* – 12.30 – 13.28 *fest.* – 14 – 14.58 *fest.* – 15.30 – 16.28 *fest.* – 17 – 17.58 *fest.* – 18.30 – 19.28 *fest.* – 20 – 20.58.

Arrivo a Roma da Frascati:
7.27 – 7.55 – 8.6 – 10.14 *fest.* – 10.38 – 11.44 *fest.* – 12.6 – 13.14 *fest.* – 13.35 – 14.14 *fest.* – 15.5 – 16.14 *fest.* 16.35 – 17.44 *fest.* – 19.14 *fest.* – 19.38 – 20.44 *fest.* – 21.4 – 22.14.

Partenza da Roma per Velletri:
6.10 – 7.25 *fest. a)* – 7.55 *fest. a)* – 9.25 – 10.25 *fest.* – 10.55 – 11.55 *fest. a)* – 12.5 – 13.5 *fest. a)* – 13.55 – 15 *fest.* – 15.5 – 16.5 *fest. a)* 16.55 – 17.55 *fest. a)* – 18.25 – 19.25 *feriale* – 19.25 *fest. a)* – 19.55 *feriale* – 20.25 *fest.* – 20.55 *a)*.

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri.
7.31 – 7.41 – 8.21 – 9.10 – 10.17 *fest.* – 10.40 – 11.47 *fest.* 12.10 – 13.17 *fest.* – 13.40 – 14.47 *fest.* – 15.10 – 16.17 *fest.* 16.40 – 17.47 *fest.* – 18.10 – 19.17 *fest.* – 19.40 – 20.47 *fest.* 21.10 – 21.40 *fest.* (da Albano) – 22.17 *fest.* 23.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata.
8.29 – 8.44 – 9.55 – 11.35 – 12.5 – 14.5 – 15.57 – 17.5 – 18.55 – 20.5 – 21.55.

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):
8.9 – 9.59 – 11.8 – 11.59 – 14.9 – 15.59 – 17.9 – 18.59

Tramway Roma-Tivoli

Festivo					
Roma	5.50	6.40	9.30	12.30	16. —
Bagni	6.52	7.39	10.17	13.30	16.51
Tivoli	—	8. —	10.51	14.3	19.25

					Festivo
Tivoli	6.35	8.50	12 —	16.30	18.15
Bagni	6.53	9.15	12.33	16.57	18.44
Roma	8 —	10 —	13.33	17.50	19.40

Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma: 7.20 – 12.15 – 18.—
Arrivi a Roma: 9.16 – 14.9 – 20.44.

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7.8 – 12.5 – 18.50.
Arrivi a Roma 9.11 – 14.9 – 20.44

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma: 6.30 – 7.5 – (via Albano) 12.5
Arrivi a Roma: 9.6 – 14 (via Albano) – 20.55

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali assumerebbe incarichi di fiducia importanti mansione controllo e ordinamento; contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150813 Roma.

DISPONENDO CAPITALI assistenza grande patrimonio – Scrivere brevemente attivo passivo, Conte – Urbana 61 – Roma.

VENDESI villino di Sabina sedici vani, vista libera, forniture ortaj acqua potabile in casa impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47 – Roma. 1337

Da affittarsi

APPARTAMENTO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. III. - I° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO a o [illegible] vani, cucina Monterone 12 (presso Torre Argentina).

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo passeggio stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Bocca Via Gioberti 20 interno 5. 1352 d. W.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 3 cad.

ARMANI prof. Celestino – Preparazione licenziat Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia Traduzioni. Via Polveriera 6, interno 11. Riceve 4-6

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ore del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Rondella 20 p. p. 1346.

PROFESSORE SACERDOTE, seguirebbe villa preferibilmente Toscana famiglia agiata [illegible] conforto morale. Eventualmente ripetizioni – Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 120.

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore serali lavori tavolo, computi, calcoli, indirizzare proiettato. Ricevuta Popolo Romano 12.63 – fermo posta.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI ritornata e darà principio alle lezioni di canto; pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60.

RAGAZZA brava, onestissima, ottime referenze patentata in dattilografia cerca modesto collocamento.

Rivolgersi – *Famiglia Telli, vicolo Soderini, 33,* Roma.

IMPIEGATO massima attività, rigidezza, dedicherebbe ore libere amministrazione privata pensioni. Scrivere Aito n. amministrazione *Popolo Romano.*

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi C. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali